

## *Bilancio Sociale 2023*

*Il presente bilancio sociale è stato  
approvato nell'Assemblea dei Soci del 20  
giugno 2024*

iCARE  
COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ

## Sommario

<b>Metodologia</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Chi siamo</b> .....	4
<b>Valori e finalità perseguite</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Il Codice Etico</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Il Consiglio di Amministrazione</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>La base sociale</b> .....	6
<b>Struttura di governance della cooperativa sociale di comunità</b> .....	6
<b>I volontari, pilastri della nostra realtà di cooperazione</b> .....	7
<b>Il territorio abitato dalla cooperativa</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Il laboratorio di pasticceria sociale DolceMente</b> .....	11
<b>Casa delle Donne</b> .....	15
<b>Centro Antiviolenza “La Voce delle donne</b> .....	18
<b>Kids Make Dreams: luoghi creativi per crescere</b> .....	21
<b>Ufficio Comunicazioni</b> .....	26
<b>Agricoltura Sociale</b> .....	28
<b>Servizio di refezione scolastica</b> .....	30
<b>Tirocini formativi</b> .....	31
<b>Mila:Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani</b> .....	32
<b>Progetto Flowering ed Oltre il confine</b> .....	35
<b>Progettualità in partnership con altri uffici di curia, enti, associazioni</b> ..	36
<b>Stakeholders della cooperativa</b> .....	50
<b>Il valore della produzione</b> .....	52

COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ

## Metodologia

La Cooperativa iCare, in quanto impresa sociale, è tenuta alla redazione annuale del Bilancio Sociale e alla sua pubblicazione presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Benevento e sui mezzi di comunicazione propri. Il Bilancio Sociale è un utile ed efficace strumento finalizzato a evidenziare quegli aspetti gestionali di un'organizzazione non rilevabili dai tradizionali bilanci o rendiconti di gestione. È un resoconto di tutte le responsabilità, gli impegni presi, i comportamenti ed i risultati sociali, ambientali ed economici delle attività della cooperativa.

Permette di fissare degli obiettivi, misurare le performance e amministrare le risorse al fine di rendere la gestione di un'organizzazione più sostenibile ed efficace. È un modo per riflettere e ripensare l'azione complessiva dell'organizzazione. iCare è anche, o soprattutto, una cooperativa sociale di comunità: larga parte della sua valutazione dipende da quanto migliore risulta la comunità, anno dopo anno. Comunità è il luogo dove ognuno porta il suo dono, dove ogni contributo è valorizzato, per metterlo a disposizione di altri. E' la costruzione della comunità che iCare vuole realizzare, partendo dal sociale, dalle ferite del territorio e del suo popolo. Come nella parabola del Samaritano, c'è chi soccorre l'uomo lasciato mezzo morto ma c'è anche chi di mestiere fa il locandiere e porta a termine la cura dell'uomo bisognoso. La felicità (che è il fine dell'agire di ogni uomo) attesa è quella di chi legge e si assume la responsabilità delle sofferenze del popolo, è quella di chi si sente curato ed è quella di chi collabora alla cura col suo lavoro.

Fin dal primo bilancio di iCare si è dato un imprinting partecipativo nella stesura del documento di rendicontazione economico-sociale che permette di arricchire il bilancio sociale di ulteriori considerazioni utili: tutti i referenti dei servizi e delle progettualità della cooperativa contribuiscono alla stesura con l'apporto di materiali e dati, secondo le proprie competenze e si occupano delle elaborazioni statistiche e dei commenti.

La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il presente bilancio si ispira ai principali principi di redazione del bilancio sociale (GBS e GRI) e alle linee guida del Decreto attuativo del Ministero della solidarietà sociale del 24/01/2008. Il bilancio sociale 2023 contiene gli adeguamenti al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, recante le indicazioni per l'adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore. Dal 21 marzo 2022, siamo iscritti al RUNTS.

## Chi siamo

**Denominazione:** iCare Società Cooperativa Sociale ONLUS

**Indirizzo sede legale:** Via Vitelli, 1 - Cerreto Sannita (BN)

**Indirizzo sedi operative:** Via Sannio, 43 – Cerreto Sannita; Via Picone, 42 – Sant’Agata de’ Goti

**Forma giuridica:** Società cooperativa - Tipologia Società cooperativa: tipo A e B

**Data Costituzione:** 15 maggio 2017

**Ragione Sociale:** iCare Società Cooperativa Sociale ONLUS

**Albo Cooperative Sociali:** Iscrizione all’Albo della Regione Campania, D.D. n. 375 del 6/09/2017

## Valori e finalità perseguite

Scopo principale che la cooperativa iCare intende perseguire è quello dell’interesse generale della comunità. La promozione umana e l’integrazione sociale dei cittadini. iCare, è una cooperativa sociale di scopo plurimo che si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: mutualità, solidarietà, democraticità, equilibrio delle responsabilità.

Gli obiettivi della cooperativa iCare sono: prendersi cura della comunità; progettazione diffusa e nuovi interventi di welfare; sviluppo e creazione di nuove imprese sociali, associazioni di promozione sociale e cooperative; ascolto del territorio e raccolta dei fabbisogni per produrre innovazione sociale dal basso; realizzazione di un piano sociale, punto di ascolto e raccolta dei fabbisogni per dare risposte concrete ai “poveri” e ai “nuovi poveri”; costituzione di laboratori di comunità che mettano in ‘rete’ il mondo delle imprese, del credito, delle istituzioni. La *mission* di iCare è prendersi cura delle fragilità, attraverso la mappatura costante dei bisogni, al fine di programmare gli interventi in base alle priorità della realtà locale, attraverso progettualità e laboratori formativi ed educativi che vedono il coinvolgimento della Diocesi, delle organizzazioni di volontariato e di tutti gli attori sociali che operano sul territorio, per ridurre l’esclusione e l’emarginazione sociale, partendo dall’energia dei giovani.

## Il Codice Etico

Il Codice Etico è una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all’organizzazione iCare Cooperativa sociale di comunità. In questo documento sono esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui dipendenti, soci, amministratori, collaboratori, partner, fornitori e tutti coloro che operano con la cooperativa si devono attenere. Il documento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea dei soci che continua a diffonderlo a tutti gli interessati e ad informarli tempestivamente in merito ad ogni sua modifica od integrazione.

I principi etici e sociali enunciati, si ricollegano alla storia di ciascuno dei Soci fondatori e del Vescovo don Mimmo Battaglia, che è stato l’ispiratore e il primo

sostenitore della cooperativa, e soprattutto allo spirito di cooperazione, professionalità e rispetto della persona che la contraddistingue. L'impegno della cooperativa è di assicurare che le attività dei propri servizi vengano svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli utenti, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali. La cooperativa assume l'impegno di organizzare il complesso delle proprie attività in modo che i propri soci, dipendenti e collaboratori non commettano reati o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico e gettino discredito sull'immagine e la credibilità della cooperativa stessa. Dovranno essere adottate tutte le misure organizzative e gestionali necessarie a prevenire il compimento dei reati.

## **Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione della società cooperativa iCare è stato nominato con la relativa elezione nell'Assemblea del 17 Marzo 2022. La struttura organizzativa della Cooperativa è disegnata per centri di responsabilità; ogni responsabile presidia, in comunione e in sintonia con gli altri membri, la propria area di competenza.

I componenti dell'attuale C.d.A. sono:

**Matteo Prodi**, Presidente, nato nel 1966 e residente a Zola Predosa (BO), rappresenta giuridicamente la società, svolge le funzioni di responsabile per l'indirizzo strategico e per la progettazione della cooperativa, responsabile delle pubbliche relazioni, responsabile del personale e dei collaboratori, referente per le organizzazioni di volontariato e con funzioni di rappresentanza istituzionale.

**Rosaria Vecchi**, Vice Presidente, nata nel 1966, residente a Teleso Terme (BN), insegnante e psicologa, referente per la fragilità, con particolare attenzione ai disabili e ai rapporti con le loro famiglie. Collaborazione con gli altri componenti del CDA per lo sviluppo di attività, laboratori e servizi per persone con fragilità. Volontaria della cooperativa sociale.

**Mariacristina Ciervo**, Consigliera, nata nel 1993, residente a San Salvatore Telesino (BN) psicologa, referente per la rete delle associazioni territoriali, per i volontari e le organizzazioni di volontariato, referente per la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni sociali del territorio.

**Manuela Zuzolo**, Consigliera, nata nel 1977, residente a Dugenta (BN), avvocato, delegata all'area legale, referente per il servizio civile universale e per l'immigrazione, consulente legale presso la C.A.D.M. "Casa delle donne – Villa Fiorita" ed i C.A.V. "la Voce delle donne" di Montesarchio e Sant'Agata de' Goti.

**Valentino Nacar**, Consigliere, nato nel 1969, residente a San Lorenzello (BN), referente per l'amministrazione e la contabilità.

**Giuseppe Cutillo**, Consigliere, nato nel 1994, residente a San Salvatore Telesino (BN) educatore professionale, referente per i rapporti con le parrocchie della Diocesi e gli uffici della Curia Diocesana. Responsabile del progetto di Agricoltura

Sociale e del volontariato in Esecuzione Penale Esterna.

**Teresa Guida**, Consigliera, nata nel 1983, residente a Moiano (BN), architetto e segreteria della Fondazione Ianieri-D'ambrosio. Svolge funzione di rappresentanza istituzionale e referente per i rapporti tra la Fondazione ed iCare. Presta supporto tecnico relativo ai beni mobili della Fondazione gestiti dalla cooperativa iCare. Operatrice di accoglienza presso Casa delle donne.

Il Collegio sindacale non è presente nell'organigramma societario.

Gli Amministratori, con decisione assunta all'unanimità, hanno rinunciato al compenso (verbale C.d.A. n. 3 del 19.03.2022).

## La base sociale

Nella cooperativa prestano la loro opera diverse tipologie di soci, distinguibili in:

- **soci cooperatori lavoratori**: persone che possiedono i necessari requisiti tecnico professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività ed al volume di lavoro disponibile; al 31/12/2023 vi sono n. 20 soci lavoratori contrattualizzati;

- **soci cooperatori lavoratori svantaggiati**: così come definiti dalla legge n. 381/91. Al 31/12/2023 vi è n.1 socio lavoratore svantaggiato contrattualizzato;

- **soci cooperatori volontari**: persone che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà; al 31/12/2023 vi sono n. 11 soci volontari;

- **soci volontari svantaggiati**: sono i soci svantaggiati, fruitori di servizi in futuro e che ad oggi prestano sostegno alla cooperativa esclusivamente per fini di solidarietà. Al 31/12/2023 vi sono n. 3 soci volontari svantaggiati;

- **sovventori**: investono capitali nella cooperativa e si avvalgono delle prestazioni istituzionali di questa; al 31/12/2023 vi è un unico socio sovventore persona giuridica, la Diocesi di Cerreto Sannita – Telesse - Sant'Agata de' Goti.

## Struttura di governance della cooperativa sociale di comunità

È un modello innovativo di governance e di regolamentazione, da poco, giuridicamente disciplinata.

iCare è una delle sperimentazioni in Italia che ha scelto di essere una cooperativa dal basso, con la possibilità di diventare soci se c'è una condivisione e lettura dei bisogni di una comunità. La nostra storia inizia dalla costituzione alla creazione delle officine creative.

iCare cooperativa sociale di Comunità, con la gestione dell'Ufficio Fragilità e

Progettazione della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant’Agata de’ Goti, nasce il 15 maggio 2017 per prendersi cura del territorio.

Uno dei fini della cooperativa è quello di ridisegnare l’attenzione al sociale e progettare azioni - in sinergia con Caritas diocesana e gli altri Uffici, le Parrocchie e le varie Associazioni - e far emergere percorsi innovativi per la cura delle fragilità. iCare è un luogo dove le persone sono ascoltate in modo attivo e possono contribuire al cambiamento, dove la Chiesa accompagna da vicino la vita delle persone, delle comunità, dove le parrocchie crescono nella “*abilità*” di leggere il proprio territorio, ma soprattutto nella capacità di comunicare con la comunità tutta (cristiana e non) e nella responsabilità di coinvolgerla.

iCare desidera essere una cooperativa “*aperta*”, dove le progettualità nascono dal basso ed in maniera partecipativa, un luogo creativo, un incubatore di idee per un nuovo sviluppo locale. iCare è anche un luogo di coordinamento delle varie attività di volontariato e di cooperazione sociale, un laboratorio formativo ed educativo permanente dedicato ai giovani. iCare Cooperativa sociale di Comunità opera principalmente in un territorio comprendente 27 comuni, 25 di essi, sono situati nella provincia di Benevento e 2 ricadenti, invece, nella provincia di Caserta. Questi 27 sono afferenti al territorio della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant’Agata de’ Goti che comprende circa 88mila abitanti. iCare è un modello di innovazione sociale anche per il modello di governance adottato e per la valorizzazione del capitale umano, una “*cooperativa di comunità*”.

All’interno della governance è possibile individuare una collaborazione “*organizzativa*” sia con la Caritas diocesana che con la community ovvero l’insieme dei delegati parrocchiali o stakeholder di riferimento territoriali per l’animazione di comunità.

## **I volontari, pilastri della nostra realtà di cooperazione**

Siamo in un momento storico dove le crisi si rincorrono: crisi economica, crisi da covid-19 e crisi per tutte le guerre in atto; manca la speranza e assistiamo all’indebolimento dei legami sociali e alle non poche difficoltà dei sistemi pubblici di welfare. Senza parlare delle ipotesi di autonomia differenziata. Proprio questo è il momento in cui il volontariato e il terzo settore rivestono un ruolo significativo producendo beni e servizi pubblici e quasi-pubblici, esercitando una funzione redistributiva ed erogando un’ampia gamma di servizi (a titolo gratuito, o parzialmente gratuito) a soggetti svantaggiati, grazie anche ai contributi di tipo volontario in termini di donazioni e lavoro volontario.

La cooperativa iCare nell’anno 2023, dopo aver ripreso le proprie attività in modo pieno nel 2022, ha rilanciato le consolidate attività e iniziato percorsi nuovi, come il MILA “*Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani*” a Sant’Agata de’ Goti.

Le varie specializzazioni, hanno avuto modo di riacquistare il territorio con la loro presenza e la loro operatività. Questo ha consentito una riproposizione delle nostre attività con nuovo vigore ed aperture ad una realtà sociale ed economica che è uscita

particolarmente segnata dall'esperienza pandemica, in termini di disagio economico e di esasperazione del disagio sociale. Abbiamo anche fatto fronte al nuovo assetto societario ed a quello che ha comportato misurandosi con realtà così complesse. In base a queste nuove realtà si è cercato di tirare le fila sul ruolo del Volontario oggi, al fine di rispondere ai nuovi bisogni e alle nascenti difficoltà del territorio. Il volontariato, anche alla luce del ruolo che ha assunto negli anni della pandemia, ha perso il carattere saltuario e unicamente caritativo divenendo sempre più un servizio organizzato e strutturato, anche in base alle nuove normative che lo riguardano. Risulta, pertanto, essenziale concepire i gruppi di volontariato come un'importante risorsa; una modalità di aggregazione la cui diffusione e integrazione nel territorio è spesso un indicatore del grado di partecipazione e senso di responsabilità della popolazione. Nel volontariato le persone hanno la possibilità di sperimentare le proprie capacità di fornire aiuto, di instaurare rapporti sociali, di formare gruppi che facilitano lo sviluppo di un altro senso di sé e di un nuovo empowerment personale e sociale. Tutto ciò va tenuto in grande considerazione e pone le basi per approcciarsi a strutturare una nuova strategia di sviluppo di comunità. Alcuni aspetti del volontariato in cooperativa sono, però, problematici: il consolidarsi della struttura, le necessarie scadenze e rendicontazioni, un ricorso allo straordinario retribuito in molte situazioni da parte di dipendenti hanno reso più marginale il ruolo dei volontari. Su questo aspetto occorre riflettere e lavorare.

## **Il territorio abitato dalla cooperativa**

### **ANALISI**

Sono stati 80 i delegati a cui fu chiesto, alla nascita della cooperativa, di fare da “*sentinelle del territorio*” per leggere la loro realtà sociale, pregi e disagi presenti compresi; ora sono i soci che si riuniscono in Assemblea ad essere chiamati a diventare il cuore pulsante di questo progetto, vivendo con grande responsabilità i momenti democratici previsti; 60 le Parrocchie della Diocesi coinvolte in questo processo di conoscenza del territorio; 27 i comuni delle Valli Telesina, Tinternina e Caudina sconfinando, in taluni casi, anche nel casertano (Valle di Maddaloni e Gioia Sannitica); la disoccupazione complessiva del nostro territorio è al 9,5%, che naturalmente non tiene conto del tanto lavoro nero sommerso purtroppo presente. S'è abbassato, negli ultimi 3 anni, anche il tasso di disoccupazione giovanile della fascia d'età tra i 25 ed i 34 anni: è al 16,9%. Ma se il tasso di occupazione è salito (+40,2%), la percentuale non è cresciuta di molto in qualità, retribuzione e distribuzione del lavoro degli occupati. Anzi, dall'ultimo rapporto del Centro Studi Tagliacarne, pubblicato a dicembre 2023, risulta che il Sannio è al quinto posto tra le province italiane più povere e dove le buste paga sono tra le più basse in Italia (il 35% in meno rispetto alla media nazionale). Secondo l'Istat, negli ultimi 4 anni il Sannio ha perso 13.000 abitanti. E' senza dubbio uno dei fattori che ha inciso e sta incidendo, e non poco, sulla situazione del territorio, il continuo spopolamento

delle aree interne ed il calo delle nascite.

E' ancora molto significativo un dato del questionario-sondaggio diocesano "Giovani e Lavoro" (datato 2020): su 512 giovani tra i 18 e i 35 anni del nostro territorio che hanno risposto (lo 0,5% della popolazione giovanile di quella fascia d'età), tre quarti degli intervistati, interessati al tema del lavoro, ha lamentato una conoscenza poco approfondita delle modalità di accesso al mondo del lavoro e dei processi vari ad esso legati. Inoltre i disoccupati e gli inattivi, che rispondendo al questionario sostengono di cercare lavoro, ma di non trovarlo, il 24,1% ha dichiarato che la causa risiederebbe nella difficoltà di trovare un impiego adatto alle proprie competenze. Tutto questo, cioè disoccupazione e fuga dei giovani dalle nostre zone, richiede di potenziare gli incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità giovanile; di rimuovere gli ostacoli che impediscono la ricerca del lavoro e di sostenere tutto ciò che può fornire le necessarie capacità richieste per cercare e trovare o, meglio ancora, creare una degna occupazione.

Come già accennato, uno dei fattori che incide, e non poco, sulla situazione del territorio è certamente il continuo spopolamento delle aree interne ed il calo delle nascite. Un dato sullo spopolamento: nell'intera provincia di Benevento sono emigrati nell'ultimo anno circa 2131 persone con un dato relativo alla città capoluogo, Benevento, che ha visto emigrare circa 715 persone (come se sparisse un comune appena più piccolo di Cerreto Sannita tutti gli anni). Resistono, a livello numerico, quelli che si potrebbero considerare i centri medio-grandi (due su tutti, Telesse Terme ed Airola).

L'economia del territorio è pressoché basata su attività di piccola e media dimensione ed agricola, seguita da alcune aziende dedite alla trasformazione dei prodotti. Aree industriali capaci di "fornire" reddito differenziato sono ad Airola e San Salvatore Telesino (oltre 30 aziende censite). Uno dei problemi maggiormente emersi e comuni ad ogni singola comunità è l'indifferenza delle nuove generazioni rispetto alle aspettative di vita, la mancanza di collegamenti e trasporti adeguati che fa aumentare l'isolamento e al contempo la voglia di evasione dal territorio. A livello prettamente sociale, se in alcuni comuni le "differenze" sono gestite con lungimiranza e si attuano progetti di integrazione, in altri, invece, emergono con forza e fanno il paio con quello che è il disagio economico diffuso.

Alta rispetto alla popolazione, soprattutto nella zona caudina, la presenza di persone con disabilità, fino ad oggi escluse dalla vita sociale del proprio territorio. Difficoltà si registrano anche nell'accesso ai servizi, nella vita di coloro che vivono disabilità o problemi (gioco d'azzardo, abuso di sostanze e di alcool, violenze) e sono reclamati con forza luoghi di aggregazione, creatività, sportivi e di approfondimento culturale. Insomma, dalla lettura effettuata – anche se non del tutto puntuale – emerge un tessuto sociale affaticato e attaccato da diversi fattori. Emerge l'incapacità di richieste aiuto, la marginalità delle scelte politiche concrete e capaci di incidere sul miglioramento della vita dei cittadini di questo lembo di Sannio. Auspichiamo che la presenza di iCare sul territorio faccia nascere vocazioni alla più alta attività dell'uomo che è la Politica, volutamente scritta con la lettera maiuscola.

### AREA CAUDINA

Rispetto alle altre aree del territorio il disagio sociale, dovuto alla vicinanza con il territorio casertano e alla presenza più invasiva di “*associazioni criminali*”, soprattutto giovanile, risulta più accentuato. Dall’analisi delle schede emerge una forte richiesta d’aiuto per la creazione di posti di lavoro, per la nascita di luoghi di aggregazione e l’avvio di percorsi – anche culturali – che involino i giovani a “*muovere passi*” rispetto all’apatia quotidiana. Rispetto ai problemi sociali, viene chiesto di interpellare le istituzioni e collaborare insieme alla nascita di progetti mentre impellente è la richiesta di intervento sull’annoso problema della mobilità.

### AREA TELESINA

Sicuramente presente un tessuto economico più vivo – rispetto ai comuni diocesani che vivono nelle zone interne - per la presenza di numerose aziende. A livello sociale i problemi rimangono gli stessi: poco coinvolgimento delle istituzioni, disoccupazione giovanile in aumento. Anche in questo caso la richiesta è quella di provare a ragionare in termini tutt’altro che “*campanilistici*” ed in maniera interzonale. Anche i servizi sono più diffusi, ma questo non facilita gli accessi. Oltre alla richiesta pressante di lavoro uno dei bisogni più impellenti e riscontrati è quello della mobilità.

iCARE  
COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ

## Il laboratorio di pasticceria sociale *DolceMente*



L'attività del laboratorio si svolge con regolarità durante l'intero anno solare ed è organizzata per garantire almeno 5 turni settimanali della durata di 2 ore. Per far fronte alle esigenze di partecipanti e famiglie, la stessa si sviluppa in maniera alternata su turni mattutini e pomeridiani nei giorni infrasettimanali. In occasione di banchetti e catering la stessa può protrarsi per l'intera giornata coinvolgendo anche le festività. Le attività del laboratorio *DolceMente* si svolgono principalmente in quello che vuole essere un luogo inclusivo, all'interno di una ex cucina delle suore, in un bene rigenerato, "*Casa Santa Rita*" a Cerreto Sannita. Tale luogo, inserito in un palazzo che ospita anche la sede della Caritas diocesana e gli uffici amministrativi della cooperativa, sgombro da barriere architettoniche e quindi pienamente accessibile, è composto da una spaziosa cucina, un magazzino primario ed uno secondario oltre servizi e spogliatoi. Adiacente allo stesso è il neonato punto vendita, allestito da ragazzi, operatori e volontari nella formula dello spaccio aziendale. A disposizione di questo ed altri laboratori, gli spazi di Casa Santa Rita, quali il giardino e il salone che spesso sono impiegati quali *location* per il servizio di banqueting di *DolceMente*.

L'attuale contesto territoriale diocesano presenta l'assenza di servizi specifici per le persone con disabilità e le loro famiglie: vi sono difficoltà per la continuità al percorso scolastico e riabilitativo complementari ai Servizi Sociali territoriali. Il bisogno reale è creare contesti e luoghi di relazione, orientamento e inserimento lavorativo, dove i ragazzi con limitazioni funzionali possano sentirsi inclusi in ambiente accogliente, di rispetto e cura, per poter diventare così autonomi e lavoratori. DolceMente è un laboratorio di pasticceria sociale di comunità dove giovani pasticceri, volontari, mamme e ragazzi con disabilità provano a costruirsi un futuro producendo prodotti di pasticceria e dando vita a piccoli catering. Il laboratorio nasce per rispondere al bisogno di creare luoghi inclusivi non solo per le relazioni sociali di ragazze e ragazzi con disabilità, ma anche per creare le condizioni di una cultura del lavoro di persone con svantaggio. Il laboratorio vede oggi impegnati attivamente 24 ragazzi/e tra i 18 e i 45 anni, con disabilità cognitive e/o deficit sensoriali.

Sono stati condotti colloqui conoscitivi volti a stilare una anamnesi clinica/familiare/personale dell'utente al fine di:

- avere un inquadramento diagnostico, comportamentale e affettivo;
- accogliere le esigenze dell'utente e di eventuali caregiver;
- stilare un percorso individualizzato sulla base delle abilità, attitudini e aspirazioni rilevate in fase di colloquio.

Alla data attuale sono stati registrati 8 colloqui di anamnesi. I destinatari diretti dell'attività di laboratorio, con un percorso speciale di accompagnamento ed un piano individualizzato con le famiglie, sono stati:

- n. 24 persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 43 anni; fuoriusciti dai percorsi scolastici e riabilitativi, provenienti da contesti di povertà economica e culturale, nuclei monoparentali.
- n. 24 famiglie che hanno avuto la possibilità di usufruire di una rete di supporto che li sgravi dalle problematiche quotidiane, affidando figli/e a professionisti del settore che li accompagnino verso un percorso di acquisizione di autonomia e autodeterminazione.

Il laboratorio ha avviato un percorso condiviso con la vicina sede di Faicchio della Comunità per cura delle dipendenze *Emmanuel*. La sottoscrizione del protocollo ha consentito la progettazione e realizzazione di una intensa attività di scambio educativo.

Gli ospiti della comunità ed i ragazzi del laboratorio si sono sperimentati a turno allievi e maestri gli uni degli altri. Ciò ha permesso la creazione di un forte legame tra le due realtà in un clima di accogliente socialità. Ne sono nati un percorso di avvicinamento all'antica arte della pizza napoletana ed uno di apprendimento di tecniche di base della pasticceria classica e contemporanea. Questi i motori che hanno favorito la presenza costante all'interno del laboratorio DolceMente di più ospiti della comunità nel ruolo di tirocinanti.

Lo stesso intento di scambio di esperienze con realtà che operano ai margini della

società ha permesso la partecipazione ad un progetto di pasticceria inclusiva della Caritas Diocesana presso l'Istituto penitenziario minorile di Airola.

## **INNOVAZIONE DEL PROGETTO**

Gli utenti, oltre a partecipare con regolarità agli appuntamenti con cadenza settimanale che si tengono nella sede di Cerreto Sannita, durante l'anno hanno anche:

- partecipato ad attività di banqueting e catering:

in collaborazione con privati (EffeZeta System, Terna Driving Energy, Università degli Studi di Napoli – Sociologia -, L'omea Soc. Cooperativa, I. Scienze comunicazioni visive Napoli, ecc) o ad eventi pubblici (Vinalia, Sagra dei Funghi, Kellog's Camp di Croce Rossa Italiana, Vinili di vino, Cerreto street-food festival etc.), sia nella produzione che nel servizio avendo così la possibilità di sfruttare le competenze apprese in Laboratorio in contesti diversi da esso.

Questo permette di monitorare l'andamento e i progressi degli utenti, inserirli in contesti sociali diversificati, introdurli in contesti lavorativi.

- Preso parte ad incontri-lezioni con gli ospiti pizzaioli della Comunità Emmanuel: Le competenze personali dei ragazzi ospiti della comunità, pizzaioli con esperienza pluriennale, guidate da un maestro panificatore, supportate dall'azione educativa degli psicologi della stessa, sono state messe a disposizione di un gruppo formato da 5 ragazzi di DolceMente. Questi ultimi, supportati da una educatrice e dal personale del laboratorio, hanno potuto apprendere così l'antica arte della pizza napoletana.

Oggetto di studio sono state quindi le materie prime utilizzate, la storia antichissima del prodotto, le tecniche di impasto, maturazione, lievitazione, stesura e cottura di uno dei cibi più conosciuti al mondo. Teoria e pratica si sono fuse in un percorso che ha permesso agli ospiti della comunità di sentire la responsabilità dell'insegnamento ed ai giovani pasticceri del laboratorio di apprendere tecniche nuove e stimolanti.

- Vissuto momenti formativi presso aziende e realtà impegnate nella valorizzazione di tipicità territoriali.

L'enorme valenza delle lezioni sul campo è legata alla possibilità di vedere, toccare con mano e sperimentarsi, nella produzione di ciò che rende noto il nostro territorio in tutto il mondo. Prodotti caseari, birre artigianali, prodotti ortofrutticoli, vini ed oli di qualità, dolci tipici acquisiscono un significato diverso. La conoscenza dell'origine di tutto ciò che è quotidianamente utilizzato in laboratorio dai ragazzi, (la coltivazione, l'allevamento, i processi di trasformazione e produzione) non è più frutto di mero studio nozionistico bensì di costruttiva esperienza diretta. Ne sono un esempio le visite all'Azienda vinicola Fappiano, al Birrificio artigianale Erbanina, all'azienda agricola Orsino, alla pasticceria napoletana Pintauro, al frantoio oleario Bello.

Prosegue, inoltre, con entusiasmo il progetto di inserimento lavorativo nella Mensa scolastica del Comune di Cerreto Sannita. Sono stati selezionati 5 ragazzi/e (inseriti

già nel progetto di pasticceria sociale) sulla base del loro livello di autonomia, attitudini, disponibilità ed interessi personali. Alcuni sono stati formati per le attività di produzione dei pasti all'interno del centro cottura, altri per l'attività di refezione scolastica tramite servizio di sala. Gli utenti sono stati accompagnati dagli operatori del Laboratorio di pasticceria sociale in una prima fase di inserimento e adattamento al contesto, permettendo loro di familiarizzare e conoscere gli altri lavoratori, acquisire skills specifiche, definire ruoli e responsabilità lavorativa a cui ha fatto seguito, la fase di attività vera e propria.

Il laboratorio di pasticceria sociale, infatti, persegue i seguenti tre macro-obiettivi:  
- creare luoghi inclusivi in una ex cucina delle suore, ossia nel bene rigenerato "Casa Santa Rita" a Cerreto Sannita, favorendo l'inclusione sociale attraverso la creazione di luoghi di comunità e garantendo l'acquisizione di autonomie funzionali;

- far acquisire prerequisiti lavorativi mediante lo sviluppo di competenze sociali e l'identificazione del ruolo di lavoratore;

- realizzare un progetto di vita adulta attraverso l'inserimento lavorativo in attività di pasticceria sociale e banqueting.

## **RISULTATI SOCIALI**

DolceMente nasce per rispondere al bisogno di creare luoghi inclusivi, non solo per le relazioni sociali di persone con disabilità, ma anche per creare le condizioni di una cultura del lavoro. Il gruppo di lavoro, ad oggi, coinvolge oltre ai beneficiari, operatori e professionisti con competenze trasversali:

pasticcieri, volontari, tirocinanti, tutor scolastici, un assistente sociale e una psicologa. Sono state attivate collaborazioni dal basso sul territorio con imprenditori locali per la fornitura di materie prime a km 0. La rete attivata è costituita da: Famiglie con disabilità, Istituti di Istruzione Superiore, Centri di Riabilitazione, Distretti ASL territoriali, Ambiti Sociali territoriali. Per l'area organizzativo gestionale, il numero di richieste di inserimento supera le disponibilità oggettive in termini di spazi. Attraverso la strutturazione di un piano di sviluppo e di un piano marketing, iCare si pone l'obiettivo di fronteggiare le attuali criticità e favorire l'ampliamento delle attività. È necessario valutare possibilità di accreditamento del laboratorio DolceMente come struttura a ciclo semiresidenziale per offrire un servizio orientato al miglioramento della qualità della vita degli utenti.

Produzione e qualità: l'incremento del numero di utenti ha determinato l'avvio di una produzione in tempi abbastanza brevi, di conseguenza non è stato possibile analizzare correttamente gli approvvigionamenti e la produzione stessa in modo da garantire degli standard qualitativi, definire la capacità produttiva, la frammentabilità di processo.

## Casa delle Donne



“*Casa delle donne*” si configura come C.A.D.M., ossia casa di accoglienza a regime residenziale per donne vittime di violenza e minori, ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. n. 11/2007. Rappresenta, dunque, un ormai consolidato luogo di comunità, in cui le donne possono sentirsi supportate, ascoltate e accolte. Durante l’anno 2023 sono state accolte 6 donne e 9 minori, oltre a un nucleo già presente in struttura dall’anno 2022 (1 donna e 1 minore). A queste vanno aggiunte altre 9 richieste di accoglienza di nuclei, non evase a causa di mancanza di posti letto o perché non vi erano condizioni adeguate.

L’equipe della C.A.D.M. è formata da un’equipe specializzata in tema di politiche di genere e si compone di una psicologa psicoterapeuta coordinatrice della struttura, una psicoterapeuta esperta in età evolutiva, un’educatrice, avvocate civiliste e penaliste, due operatrici di accoglienza. Accanto ad esse ruotano tirocinanti e una rete di volontarie di età, esperienze e professioni diverse che si mettono a disposizione per favorire l’inclusione sociale dei nuclei accolti. Tante le azioni che in questa annualità sono state implementate e/o potenziate, centrate essenzialmente sull’accoglienza in ospitalità di donne e minori e sulla creazione

di una rete che supporti adeguatamente i percorsi dei nuclei accolti.

Relativamente all'ospitalità, anche grazie ai fondi regionali del *“Potenziamento della rete dei servizi di contrasto alla violenza sulle donne”*, nell'ambito del Progetto *“Ti accolgo”* sono state intensificate le attività rivolte ai nuclei accolti, ponendo particolare attenzione allo sviluppo dell'area relativa alla formazione e qualificazione professionale delle donne ospiti. Dunque sono state attivate n. 2 borse lavoro, svolte presso il M.I.L.A. (Museo Itinerante dei luoghi Alfonsiani) della Cooperativa Sociale iCare, al fine di favorire l'autonomia economica delle donne ospiti.

Infine, sono stati attivati percorsi rivolti ai bambini ospiti, centrati sul riconoscimento e sulla gestione delle emozioni, e, per le donne, gruppi di auto mutuo aiuto, nonché supporto psicologico, legale, accompagnamento educativo quotidiano e orientamento al lavoro. Per la valutazione e il potenziamento delle competenze genitoriali, disposta in taluni casi dal Tribunale per i Minorenni, ci si è avvalse della collaborazione dell'Unità Operativa Materno Infantile dell'Asl di Montesarchio, Distretto di Sant'Agata de' Goti.

Molto si è fatto anche per ampliare la rete, in termini di collaborazione e convenzioni con associazioni, cooperative, enti del territorio, quali Forze dell'Ordine, CAF e Patronati, Centro per l'impiego, Ambiti Sociali, Parrocchie, Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute, Centro Provinciale Istruzione Adulti (per l'alfabetizzazione delle donne straniere), gli istituti scolastici, enti del terzo settore, tra cui la Cooperativa *“Raggio di Sole”*, gestore dell'Asilo micro-nido *“Pisolo”*, per l'inserimento dei minori accolti in struttura, e le associazioni, quali *“Il Peso del Coraggio- Sophie Nuzzo”* per la donazione di giocattoli e l'organizzazione di attività ludiche per i piccoli ospiti durante le festività natalizie. Si è, inoltre, intensificato il lavoro di rete con gli enti invianti, al fine di accogliere un maggior numero di donne e minori, in particolare attraverso convenzioni con i Comuni, i Consorzi e gli Ambiti territoriali, quali il Comune di Napoli, l'Ambito C05, l'Ambito B1 e l'Ambito S09.

Infine, allo scopo di garantire alle donne servizi efficaci, l'equipe partecipa periodicamente a corsi di formazione relativi alle politiche di genere presso enti esterni, quali: *“I principali delitti del codice rosso, la psicologia della vittima e dell'autore”* organizzato dall'Università Telematica Giustino Fortunato; *“Fare la differenza nella leadership femminile, percorsi di Empowerment, Formazione e consapevolezza”* organizzato da Confcooperative Donne Cooperazione Campania; *“Quanta Violenza”* incontri con Roberta Bruzzone, organizzato dal Consorzio Servizi Sociali Ambito A/5; *“Misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”* organizzato dalla Regione Campania. *“Corso di Alta formazione sulla violenza domestica, di genere e contro le vittime vulnerabili”* organizzato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento, ancora in corso.

In occasione del Natale, Casa delle donne ha promosso una raccolta fondi, gestita dalla “*Fondazione per il dono*”, con lo scopo di acquistare una nuova cucina per la struttura: la raccolta ha riscosso discreto successo, rendendo evidente la generosità delle persone.

**Obiettivi a breve termine**

Gli obiettivi a breve termine a cui Casa delle donne mira sono relativi ad un miglioramento continuo del benessere delle donne e dei minori che vi abitano, cercando di garantire condizioni di vita e opportunità di crescita sempre maggiori. Rispetto alle opportunità, si aspira a creare una rete di servizi adeguati ai quali le donne possano accedere e opportunità lavorative che garantiscano autonomia economica.

**Indicatori di qualità**

**Rispetto al territorio**

- Istituti scolastici inclusivi e ben disposti nei riguardi di minori che vi accedono;
- Buoni feedback da parte della popolazione

*Rispetto agli utenti*

Siamo consapevoli che migliorare la qualità del servizio significa renderlo conforme alle aspettative delle utenti. Pertanto, effettua sondaggi per conoscere come le stesse giudicano gli interventi erogati. La valutazione della soddisfazione viene realizzata attraverso la somministrazione di questionari appositamente strutturati e opportunamente tarati. Il monitoraggio prevede la somministrazione del questionario già dopo la prima settimana di permanenza in struttura e periodicamente a cadenza trimestrale.

Viene inoltre effettuato il monitoraggio periodico del Pei, che valuti, in sinergia con i Servizi Sociali e con la donna ospite, l'adeguatezza del servizio;

Infine, vengono effettuati colloqui individuali con le donne ospiti e osservazione continua.

COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ

## Centro Antiviolenza “La Voce delle donne”



“La Voce delle Donne”, CAV d’Ambito B3, con sede presso il Comune di Montesarchio (BN), dal 18 Febbraio 2023 si aggiunge al già presente Centro antiviolenza gestito dalla cooperativa iCare presso la sede di Sant’Agata de’ Goti, attivo da ottobre 2023.

Il centro antiviolenza è un servizio assolutamente gratuito, al quale le donne possono rivolgersi per ricevere accoglienza telefonica, accoglienza personale, consulenza e supporto psicologico, consulenza e assistenza legale civile e penale, orientamento e accompagnamento al lavoro e ai servizi territoriali. Sono garantiti la privacy e l’anonimato.

Durante l’anno 2023 si sono rivolte al CAV n. 38 donne, oltre a quelle già prese in carico durante l’anno 2022.

L’equipe dei CAV è formata dalla psicologa psicoterapeuta coordinatrice dei CAV, una psicoterapeuta esperta in violenza di genere, avvocate civiliste e penaliste, tre operatrici di accoglienza. Tutte hanno esperienza e formazione nel campo del contrasto alla violenza di genere e di supporto alle vittime.

L'apertura del CAV d'Ambito ha rappresentato un importante step, in quanto ha permesso di allargare la rete di enti e servizi e di lavorare con un'utenza maggiore. Rete composta da Ambiti, Servizi socio-sanitari, ospedali, Forze dell'Ordine, CAF e Patronati, Servizi Asl (UOMI, DSM, SER-d, Consultorio), Parrocchie, Istituti scolastici, Centro per l'Impiego, Centro Provinciale Istruzione Adulti. In particolare, è stato fatto Accordo di Collaborazione con la sede provinciale dell'INPS e inaugurato uno "*Sportello Inps Donna*", che rappresenta un canale preferenziale per le donne che hanno necessità di accedere ai servizi ad esse dedicati.

Altra *mission* dei centri antiviolenza è l'organizzazione di iniziative culturali di prevenzione della violenza e sensibilizzazione alla cultura di genere. Pertanto, l'equipe ha relazionato all'interno di incontri tematici rivolti sia agli alunni dei diversi istituti scolastici presenti sul territorio, che alla cittadinanza. In occasione dell'8 Marzo, Giornata Internazionale dedicata ai Diritti delle Donne, intervista presso l'Istituto "*E. Fermi*" di Montesarchio; il 13 Maggio 2023 intervento presso Cinema Modernissimo Telese "*I cantieri del Coraggio*"; il 25 Novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, incontri di sensibilizzazione presso l'I.I.S. "*G. Guacci*" di Benevento, Tavolo "*L'amore è un'altra storia*" con l'Associazione "*La Voce delle Donne*" di San Martino Valle Caudina; Convegno "*Donna Amore Vita e Libertà*" presso l'Associazione "*Noi di Bagnoli 1972*"; "*Veglia per Giulia Cecchetti e per tutte le vittime di femminicidio*" presso il comune di Bucciano; Evento "*Donne in difesa*" organizzato dalla CISL; presso l'I.I.S. Comprensivo 1° di Montesarchio "*Una, nessuna, centomila*"; "*Uscire dalla violenza si può*" I.I.S. "*A.M. de' Liguori*" di Sant'Agata de' Goti; Incontro "*Oltre la paura*" presso il comune di Faicchio con gli alunni dell'I.I.S. di Faicchio-Castelvenere; partecipazione all'evento "*Stop violenza sulle Donne*" organizzato da CSV, presso il Teatro Romano di Benevento; convegno "*Guarda Oltre*" organizzato da CGIL SPI. In occasione della giornata diocesana dei giovani, incontro "*Lieti nella speranza*" presso Sant'Agata de' Goti.

Infine, allo scopo di garantire alle donne servizi efficaci, vi è la formazione continua e l'aggiornamento del personale, attraverso la partecipazione a eventi, seminari e convegni (quali: "*Seminario Diritti e Bisogni delle vittime di reato*" organizzato da Fondazione Pol.i.s.; "*Per Giulia e il suo bambino*" organizzato da Fondazione Pol.i.s.).

Dal 2023, il CAV "*La Voce delle donne*" fa parte, insieme a tanti altri enti e associazioni impegnate sul tema, del Tavolo Tecnico Interistituzionale per la tutela delle le vittime vulnerabili e di violenza di genere istituito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento e l'equipe sta tuttora partecipando al "*Corso di Alta formazione sulla violenza domestica, di genere e contro le vittime vulnerabili*".

Infine, tra gli obiettivi dei CAV vi è la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati emersi dai colloqui e dalle denunce presentate, a scopi statistici, in particolare per l'Istat. In questo caso l'indagine sull'utenza dei Centri Antiviolenza viene realizzata

all'interno di un Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio, che prevede la realizzazione di un Sistema Informativo integrato sulla violenza contro le donne, un sistema multifonte, che contiene dati relativi al fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme, e che permette di monitorare il fenomeno sia nei suoi aspetti qualitativi sia in quelli quantitativi. La rilevazione è finalizzata a fornire una rappresentazione delle utenti che si rivolgono ai centri, la tipologia di violenza, i bisogni espressi e le risposte attivate dal centro e altre informazioni atte a monitorare il fenomeno ed utili per orientare interventi di policy.

Nell'anno 2023, n. 38 donne, con età media di 43 anni, si sono rivolte al CAV.

Di queste, n. 34 donne sono di nazionalità italiana e n. 4 sono cittadine straniere, la maggior parte con figli. N. 21 donne hanno riferito di essere vittime di violenza fisica, n. 24 di violenza psicologica e stalking, n. 7 di violenza sessuale e n. 20 di violenza economica. Tra le donne prese in carico, n. 15 hanno sporto denuncia durante il percorso al CAV. Per tutte è stato effettuato il primo colloquio di presa in carico, n. 22 sono state prese in carico per il supporto psicologico, n. 17 per il supporto legale civile e penale, n. 8 sono state inviate ad altri servizi, n. 30 hanno partecipato a gruppi di auto-mutuo aiuto presso il centro.

#### *Prospettive future*

Tra le prospettive future vi è sicuramente l'ambizione di creare sempre maggiori occasioni di sensibilizzazione rispetto alla cultura di genere e all'abbattimento degli stereotipi.

Sarebbe, inoltre, auspicabile la creazione di servizi collaterali al CAV e a Casa delle donne che favoriscano sempre più il supporto alle donne e la conciliazione lavoro-famiglia, in particolare dei nuclei monoparentali.

ICARE  
COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ

## Kids Make Dreams: luoghi creativi per crescere



### *Periodo di svolgimento*

Nel 2019 è stato avviato il progetto “*Kids make Dreams: luoghi creativi per educare*”, finanziato dall’impresa sociale Con i Bambini e gestito dalla cooperativa iCare, in collaborazione con diversi partner del territorio nazionale.

Dopo la conclusione del finanziamento del progetto (dicembre 2022), la cooperativa iCare ha deciso di proseguire con le attività laboratoriali anche nell’anno 2023, dato l’impatto positivo che il progetto ha avuto sul territorio di riferimento.

### *Sede*

Le attività si sono svolte presso i locali di Villa Fiorita, a Sant’Agata de’ Goti, in una struttura che è stata totalmente ristrutturata e rigenerata grazie al finanziamento del progetto.

### *Descrizione*

Il progetto “*Kids make Dreams: luoghi creativi per educare*”, gestito dalla cooperativa iCare in collaborazione con molti partner, ha rappresentato una sperimentazione dal basso di un sistema integrato di servizi educativi e culturali. Attraverso il coinvolgimento di Istituti scolastici, servizi sociali, parroci e la rete del partenariato

sono stati coinvolti bambini e ragazzi da 5 a 14 anni di età con fragilità e senza, con l'obiettivo di favorire il benessere e l'apprendimento delle life skills da parte di minori e della comunità. Sono stati coinvolti nuclei monoparentali, disoccupati con difficoltà economiche e fragilità psicologico relazionali, in carico ai servizi e a rischio di povertà educativa nei territori della Diocesi di Cerreto Sannita – Telesse - Sant'Agata de' Goti.

Dato l'impatto positivo che il progetto ha avuto sul territorio, dopo la conclusione del finanziamento (dicembre 2022) la Cooperativa ha deciso di proseguire con le attività laboratoriali, di aiuto compiti e con il centro estivo, per l'anno 2023.

Sono state organizzate molteplici attività educative e ricreative, quali: attività di gioco/apprendimento, attività grafico/pittorico, costruttività (legno, plastica, creta...), attività di riciclo, laboratori di educazione emotiva, giochi con materiali montessoriani, laboratorio di lettura, orto didattico e laboratori all'aperto (percorsi, attività motoria, esplorazione, giochi di cooperazione).

In linea con lo stile Montessori, lo stile alla base del progetto con cui la struttura è nata, questo spazio socio-educativo ha potuto offrire l'opportunità ai bambini e ragazzi d'incontrarsi e sperimentare molteplici materiali e linguaggi espressivi.

I giochi e i materiali sono stati disposti in modo da essere mediatori di relazioni e promotori di curiosità e conoscenza.





### *Organizzazione del progetto*

Le attività, per l'anno 2023, sono state organizzate nel seguente modo:

- servizio di aiuto compiti e laboratori educativi da gennaio a maggio 2023: le attività si sono svolte dal lunedì al venerdì, nella fascia pomeridiana, dalle 14:30 alle 18:30. Sono state registrate n. 21 iscrizioni.

- Campo estivo Kids Lab: a giugno e a luglio 2023 sono stati attivati due campi estivi della durata di 3 settimane ciascuno. Le attività si sono svolte tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Sono state effettuate n. 41 iscrizioni. L'equipe, adeguatamente formata e con competenze specifiche di tipo psicopedagogico, è stata costituita da una coordinatrice e due educatrici.

L'intervento dell'equipe si è espresso attraverso l'osservazione e la progettazione dell'ambiente e delle proposte, la creazione di contesti significativi, il supporto all'esplorazione, l'offerta di collaborazione, il supporto della famiglia nel complesso ed articolato percorso di crescita dei loro figli/e.



### *Obiettivi a breve termine*

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di contrastare la povertà educativa sul territorio diocesano, mediante una serie di azioni progettuali mirate a tale scopo. Gli obiettivi specifici, a breve termine, sono stati quelli di favorire il benessere e l'apprendimento delle life skills da parte dei minori, attraverso un sistema educativo che è riuscito ad andare incontro ai bisogni sempre nuovi delle famiglie, mediante la creazione di luoghi inclusivi per bambini e ragazzi.

Il progetto ha mirato a sviluppare nei minori “*il sapere*”, “*il saper essere*”, “*il saper fare*”, favorire la comprensione e lo sviluppo di interessi personali, potenziando la capacità di autonomia, progettazione ed organizzazione del proprio futuro.

### *Indicatori di qualità rispetto al territorio, utenti e famiglie*

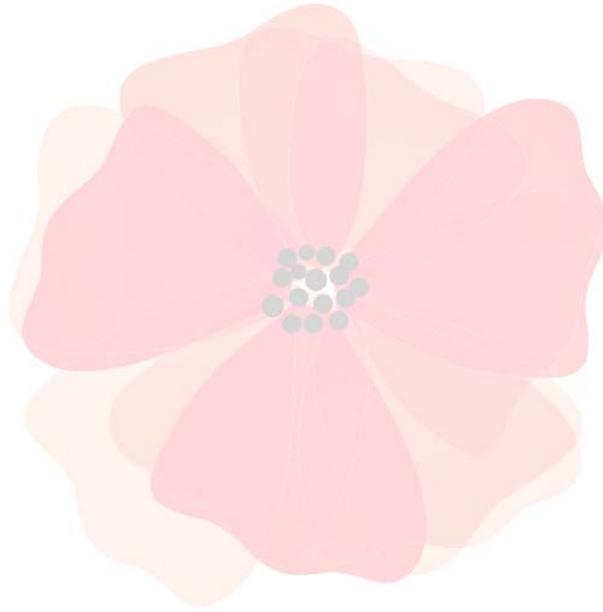
Attraverso gli spazi della struttura si è cercato di porre una nuova attenzione a quello che è il benessere non solo del bambino ma dell'intero nucleo familiare, creando nuove ed innovative opportunità educative. Prima di tutto, il progetto ha apportato benefici sul territorio sia in termini di trasformazione (la ristrutturazione delle strutture sono il più evidente dei cambiamenti, gli edifici sono stati valorizzati e restituiti alla comunità) sia in termini di valorizzazione. Grazie al progetto, le attività hanno potenziato la capacità di costruire nuove competenze nei bambini e ragazzi (utenti diretti) e hanno stimolato un'attenta lettura del contesto educativo.

Le attività sono state particolarmente significative e il feedback da parte delle famiglie è stato positivo.

### *Prospettive future*

A luglio 2023 la struttura è stata accreditata dall'Ambito B03 di Montesarchio per due servizi: Centro Sociale Polifunzionale (*Kids and Teens*) e Ludoteca Prima Infanzia (*Kids*).

L'accREDITAMENTO rappresenta un primo step importante per il territorio. Si auspica di poter creare, nel futuro prossimo, le condizioni adeguate affinché si possa continuare ad offrire servizi specializzati alle famiglie con fragilità.



# iCARE

COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ

## Ufficio comunicazione

Analisi dell'attività svolta dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023, la promozione delle attività della cooperativa iCare (che prevede solo parzialmente la promozione delle attività del progetto MILA, avendo lo stesso una sua comunicazione sui propri canali social, e che dal novembre 2023 è presente anche su un nostro sito web, [icareinnovation.org](http://icareinnovation.org)) ha avuto, dal punto di vista della comunicazione, i seguenti risultati:

**SULLA PAGINA FB (ICare cooperativa sociale di comunità):**

post pubblicati: n. 358, il 419,7% in più rispetto ai post pubblicati nel 2022;

stories pubblicate: n. 80 stories pubblicate, il 100% in più del 2022.

Copertura complessiva: n. 295.039 utenti unici, il 1.033,6% in più del 2022, utenti unici che hanno visitato la pagina senza accedervi tramite un nostro post: n. 99.517, il 1.1215,2% in più del 2022, copertura complessiva tramite le tre inserzioni a pagamento tra il gennaio 2023 (prodotti natalizi) e il marzo/aprile 2023 (prodotti pasquali): n. 38.169 utenti unici mantenimento medio del pubblico durante il 2023: n. 5.645 utenti unici, il 7.140% in più del 2022 età e genere dei follower: il 67,2% sono donne dai 25 ai 54 anni, il 32,8% sono uomini dai 35 ai 54 anni;

prime cinque città principali di provenienza dei follower: Cerreto Sannita (7,7%), Telese Terme (7,6%), San Salvatore Telesino (5%), Cusano Mutri (4,7%), Sant'Agata de' Goti 4,3%);

prime cinque nazioni principali di provenienza dei follower: Italia (98,4%), Svizzera (0,5%), Germania (0,2%), Regno Unito (0,2%), Albania (0,1%)

**SUL CANALE IG (@cooperativa\_sociale\_icare) non può essere fatto un raffronto con il 2022 perché questo canale prima dell'ottobre 2022 non esisteva)**

post pubblicati: n. 266;

stories pubblicate: n. 363 stories pubblicate;

copertura complessiva: n. 8.515 utenti unici;

utenti unici che hanno visitato la pagina senza accedervi tramite un nostro post: n. 3.350 mantenimento medio del pubblico durante il 2023: n. 1.005 utenti unici; età e genere dei follower: il 67,9% sono donne dai 25 ai 44 anni, il 32,1% sono uomini dai 25 ai 54 anni;

prime cinque città principali di provenienza dei follower: Cerreto Sannita (11,8%), Telese Terme (11,3%), Roma (5,4%), San Lorenzello (4,4%), Cusano Mutri (4,3%);

prime cinque nazioni principali di provenienza dei follower: Italia (98,4%), Germania (0,7%), Nigeria (0,5%), Svizzera (0,5%), Benin (0,3%)

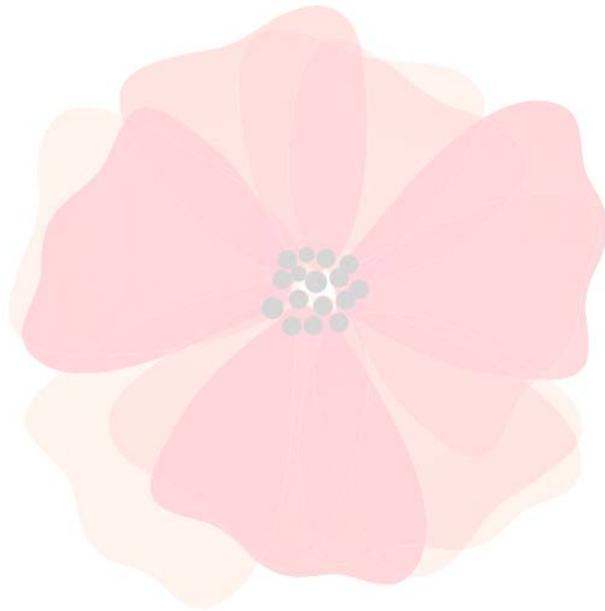
**COMUNICATI STAMPA**

n. 32, pubblicati su giornali cartacei e online locali e, a livello nazionale, molta rilevanza ci è stata riservata, sull'agenzia di stampa dei vescovi italiani, Agensir.

**CAMPAGNE PROMOZIONALI SPECIFICHE:**

n. 8: durante il periodo natalizio, il periodo pasquale, Festività di San Valentino, Carnevale, Festa della Donna, Festa del Papà, Summer Camp e Kids Lab, stand di torte e semifreddi alla manifestazione Vinalia (a Guardia Sanframondi)

**NEWSLETTER PERIODICHE DI AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE PER SOCI, DIPENDENTI NON SOCI E VOLONTARI N. 5**



**iCARE**

**COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ**

## *Agricoltura Sociale*

*Periodo di svolgimento:* GIUGNO 2023-MAGGIO 2024

*Sede:* Giardino dell'Episcopio

### *Descrizione*

L'obiettivo principale che il progetto di Agricoltura Sociale si è dato per questo anno sociale è stato quello di continuare il lavoro fatto nello scorso anno, provando, dove possibile, a investire nuove risorse per il nuovo anno. Una novità tra tutte, è stato l'inserimento, nel giardino dell'Episcopio, di un allevamento di circa 50 galline ovaiole. Successivamente, invece, sono state donate alla Cooperativa ben 2 capre. L'allevamento delle galline ha portato ad intensificare la conoscenza del progetto di Agricoltura Sociale in tutto il territorio circostante.

Si sono intensificate ancora di più le relazioni tra i vari attori sociali coinvolti in questa esperienza. Anche quest'anno sono stati coinvolti diversi operatori in questo progetto: educatori, volontari e tirocinanti, tutti con la voglia di mettersi in gioco e accompagnare gli utenti in un percorso di crescita, di consapevolezza, di aiuto e di auto-aiuto grazie al lavoro nei campi e al lavoro sul campo. Il coinvolgere questi operatori ci ha permesso di svolgere un lavoro alla pari, un rapporto che non ha visto una disparità di posizione a causa del ruolo assunto dall'esperto, ma entrambe le parti si sono messe in campo in un gioco relazionale autentico.

Il progetto Agricoltura sociale si è concentrato nel 2023 nel dare una stabilità alla raccolta e nella vendita degli ortaggi coltivati tutti senza l'uso di concimi chimici e pesticidi. Tutte le settimane, infatti, sono state preparate all'incirca 30 ceste di verdura consegnate in tutta la Valle Telesina. Anche quest'anno, abbiamo raccolto le olive presso l'uliveto della Cattedrale di Cerreto Sannita. Questa raccolta è stata effettuata da un gruppo di volontari e operatori. Durante il periodo della raccolta è stata organizzata una giornata insieme ai volontari della cooperativa e agli ospiti presenti nello spazio-dormitorio della Caritas Diocesana, dai ragazzi del laboratorio DolceMente e dalle loro famiglie. Una giornata ricca e divertente che ha visto insieme tante persone accomunate dalla voglia di stare insieme e di dare una mano alla Cooperativa.

Presso il terreno in Località Corticella in Solopaca (BN) donato alla cooperativa da un privato, sono stati impiantati nuovi alberi di ulivo e ulteriori alberi da frutto; oltre alla ordinaria manutenzione.

Sono stati predisposti interventi di eliminazione delle erbacce, potatura e aratura dei terreni in oggetto. Continua inoltre, la collaborazione con la Caritas Diocesana attraverso il progetto la "Rete Aperta" sulla base di apposita convenzione con l'UEPE – Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Tribunale di Benevento per l'inserimento di persone ammesse alle pene alternative al carcere.

### *Organizzazione del progetto*

L'organizzazione del progetto prevede un lavoro quotidiano e costante, sette giorni su sette. Il lavoro viene svolto prevalentemente di mattina e nelle ore più fresche della giornata.

### *Obiettivi a breve termine*

Gli obiettivi a breve termine sono quelli di continuare ad investire in questo progetto, provando a formalizzare alcuni aspetti per essere più presenti nel territorio diocesano.

### *Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie*

La presenza di questo progetto sul territorio ha un impatto molto positivo. I nostri prodotti hanno un valore aggiunto, che è quello sociale, che gli permette di “gareggiare” con gli altri.

### *Coinvolgimento degli stakeholder*

- n. 5 persone in pena alternativa al carcere,
- n. 5 giovani inoccupati volontari,
- n. 4 ragazzi migranti,
- n. 1 educatore sociale,
- n. 4 soci volontari della cooperativa,
- l'Azienda Liverini,
- ragazzi provenienti dalla Comunità Emmanuel di Faicchio (BN)

### *Prospettive future*

Una continua collaborazione con le parrocchie e con altre realtà del territorio per migliorare ancora di più questo servizio.

La creazione di uno spazio fisico dove proporre i nostri prodotti.

ICARE  
COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ

## Servizio di Refezione Scolastica

*Periodo di svolgimento:* GIUGNO 2023-MAGGIO 2024

*Sede:* Istituto Comprensivo del Comune di Cerreto Sannita (BN)

### *Descrizione*

Per il secondo anno consecutivo iCare ha vinto il bando per l'affidamento del Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Cerreto Sannita. A differenza dell'incertezza e della "paura" per questa nuova impresa dello scorso anno, quest'anno il Servizio Mensa ha registrato un incremento di produttività. Il team di lavoro riesce a rispondere alle richieste che, sia l'Istituto sia il Comune fa. Ormai, questo servizio, sta ottenendo un ottimo consenso tra le famiglie. È stata incrementata la presenza dei ragazzi con disabilità sia in cucina che nella distribuzione dei pasti. Questa nostra particolarità è il nostro fiore all'occhiello. Ciò che rende bella questa esperienza è la loro presenza, è la possibilità di offrire loro un progetto di autonomia al di fuori del laboratorio di pasticceria. Rispetto allo scorso anno, stiamo portando avanti un progetto di plastic-free, provando a sensibilizzare gli studenti al tema dell'ambiente. Nel corso dell'anno, grazie ad un finanziatore esterno, abbiamo distribuito delle borracce a tutti gli alunni dell'Istituto, dando così un piccolo segnale di cura dell'ambiente.

### *Organizzazione del progetto*

Il Servizio Mensa viene effettuato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Serviamo i pasti al Centro di Prima Infanzia, alle Scuole Materne e due volte a settimana agli alunni delle Scuole Secondarie di I grado.

### *Obiettivi a breve termine*

Gli obiettivi a breve termine sono quelli di garantire ulteriormente standard di qualità sempre più elevanti soprattutto in termini di lavoro sociale.

### *Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie*

La presenza di questo progetto sul territorio ha un impatto molto positivo. Le famiglie riconoscono alla cooperativa un lavoro svolto con grande professionalità e competenza.

### *Prospettive future*

Si auspica una continua collaborazione con enti pubblici e privati per continuare in questa esperienza.

## Tirocini Formativi

*Periodo di svolgimento:* GIUGNO 2023-MAGGIO 2024

*Sede:* Cooperativa Sociale ICare (casa Santa Rita)

### *Descrizione*

Nel corso di quest'anno sociale, la cooperativa, in un'ottica di volontariato formato, ha dato la possibilità a n. 7 dei nostri volontari di partecipare a ben 2 corsi di formazione, promossi dalla CESVOLAB, per animatori sociali di comunità e operatori assistenti educativi alla disabilità, svolgendo presso la nostra sede il tirocinio formativo e, al termine dell'esame finale, è stato rilasciato loro l'attestato. Oltre a questi percorsi di formazione, iCare ha stretto collaborazione ed è divenuta sede di tirocini formativi, con l'APL per 2 tirocini, l'Ambito Sociale B4 per 2 tirocini, la Tempor per 7 tirocini e il Centro per l'Impiego per 3 tirocini. In totale abbiamo avuto la presenza di n. 14 tirocinanti in pianta stabile nel corso dell'anno. La loro presenza ha arricchito la nostra cooperativa di esperienza e professionalità.

### *Organizzazione del progetto*

I singoli tirocini avevano un progetto educativo individualizzato da rispettare.

Gli orari erano, invece, definiti insieme ai tutor di riferimento.

### *Obiettivi a breve termine*

Gli obiettivi a breve termine, relativamente ai tirocini, sono stati la presenza di ulteriori figure nel team della cooperativa che hanno supportato le nostre attività e i nostri progetti, fornendo anche un loro contributo professionale.

### *Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie. Prospettive future*

La presenza di questo progetto sul territorio ha avuto un impatto molto positivo. La possibilità di aver stretto relazioni sinergiche con altre realtà pubbliche e private del territorio, ci ha permesso, di farci conoscere e far conoscere la valenza sociale ed educativa della nostra cooperativa. Per tale motivo, crediamo che nel futuro prossimo, vadano consolidate tali collaborazioni e messe in cantiere altre.

## ***“MILA: Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani”***

*Periodo:* Apertura al pubblico il 18 LUGLIO 2023

La società cooperativa sociale ONLUS ICare attraverso un progetto finanziato con risorse a valere sul programma “*Cultura Crea 2.0*” gestito da Invitalia, ha dato vita al progetto denominato “*MILA: Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani*”. Finalità del MILA è rendere fruibile il patrimonio storico artistico della Città di Sant’Agata de’ Goti - borgo medievale arroccato su un costone tufaceo definito la “*Perla del Sannio*”- e di farlo attraverso la realizzazione di due percorsi: il percorso I denominato “*Il Vescovo Santo, vita e opere di Sant’ Alfonso Maria de’ Liguori*” che si focalizza sulla vita del Santo e sui luoghi in cui ha vissuto nei suoi tredici anni come Vescovo di Sant’Agata. Il secondo denominato “*Passeggiata nel borgo Alfonsiano*” che si sviluppa lungo tutto il centro storico, partendo dal Museo Diocesano, fino alla Cattedrale barocca passando per la chiesa di San Menna - che conserva il pavimento musivo più antico nel suo genere dell’Italia meridionale - e la chiesa della SS. Annunziata. Il Museo Diocesano era stato inaugurato nel 1997 dal Cardinale Joseph Ratzinger e con esso la sezione dei Luoghi Alfonsiani. Spazi di grande rilevanza storica e artistica da anni chiusi al pubblico in attesa di una più accurata gestione: da qui l’idea di restituire alla città ed ai visitatori scrigni di bellezza non più accessibili e di farlo dando un’opportunità ai giovani del territorio.

A partire dal 18 Luglio 2023, data di avvio ufficiale dell’attività museale che riguarda il MILA, le iniziative poste in essere con lo scopo di porre l’accento sulle realtà storico-artistiche, e promuovendo così non solo le architetture che fanno parte dei percorsi ma valorizzando l’intero territorio sono state diverse:

- la convenzione con l’Università di Siena per un tirocinio formativo, per un totale di n. 300 ore, con una studentessa residente a Sant’Agata de’ Goti, che ha svolto attività di comunicazione e supporto alla gestione social, realizzazione e progettazione dei contenuti nel periodo Ottobre 2023 – Gennaio 2024;
- la convenzione con l’Istituto di Istruzione Superiore Statale “*Alfonso Maria de’ Liguori*” nell’ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO, alternanza scuola-lavoro), che vedrà impegnati gli alunni delle classi 3° e 4° turistico per un totale di n. 60 ore per ciascuno studente, durante le quali saranno coinvolti nelle attività di formazione e accoglienza;
- l’entrata del MILA nel circuito FAI “*Fondo per l’Ambiente Italiano*”, fondazione senza scopo di lucro nata con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano che comporta uno sconto ai tesserati FAI del 20% sul ticket di ingresso;
- l’inserimento del MILA sulla piattaforma *Artsupp*, portale dei musei presente su diverse piattaforme social;

- le riprese nei luoghi del MILA per il Docufilm su Sant'Alfonso Maria de' Liguori, progetto del regista Giuseppe Alessio Nuzzo, dal titolo "*Il Santo di carne*". Fine riprese previste a Gennaio;
- la progettazione e realizzazione della *Gift Card*, ovvero la possibilità di regalare un Percorso MILA a Natale e non solo;
- la progettazione e realizzazione di mini clip video di promozione;
- le visite guidate gratuite per i residenti realizzate in occasione della Festa dei Santi Patroni Alfonso e Stefano che hanno registrato il tutto esaurito e che hanno lo scopo di sensibilizzare i residenti sull'importanza e la diffusione della propria storia e identità;
- il convegno sulla *Carta di Sant'Agata de' Goti*, realizzato in collaborazione con la Diocesi Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti, la Scuola Diocesana di Impegno Socio-Politico e l'Unità Pastorale Sant'Alfonso Maria de' Liguori, tenutosi in Duomo il 29 Settembre.

Il numero totale di visitatori nel periodo analizzato è di 920, di cui 256 ingressi gratuiti e 664 a pagamento (di questi 664, 113 sono bambini dell'Istituto che hanno partecipato al tour al costo simbolico di € 1,00).

Il mese con maggiori ingressi registrati è stato Ottobre, con 310 visitatori di cui 113 bambini e 29 gratuiti, mentre il mese in cui si sono registrati meno ingressi è stato Settembre, con 64 visitatori di cui 6 gratuiti.

E' stato rilevato, nel corso dei mesi estivi, che il primo tour alle 15,30 non è stato quasi mai svolto, a causa delle elevate temperature e allo stesso tempo la chiusura alle 20,00 non era ideale considerato il flusso turistico presente dalle ore 19,00.

Pertanto gli orari estivi (Giugno – Settembre) subiranno una variazione a partire da Giugno: sono stati già modificati sui vari canali di comunicazione, con l'apertura alle 16,30 anziché le 15,30 e la chiusura alle 21,00.

Resteranno invariati gli orari della mattina.

Attività previste nel corso del 2024:

Concerto di musica barocca nel Cunicolo affrescato in collaborazione con l'Associazione "*Ave Gratia Plena*", 11 Febbraio 2024;

Lecture di libri in collaborazione con la libreria "*Mio nonno è Michelangelo*" (primo incontro previsto 17 Marzo);

Apertura del MILA Pasqua e Pasquetta;

Orchestra e coro greco nella Cattedrale di Sant'Agata de' Goti il 12 Aprile;

Apertura del MILA dal 25 Aprile al 1 Maggio sia mattina che pomeriggio compreso il Lunedì;

Aperitivo a Palazzo in collaborazione con il ristorante Agape e l'Associazione di promozione culturale Sannio DiVino Domenica 7 Aprile e Sabato 4 Maggio;

Presentazione del libro “*Don Peppino Diana, un prete affamato di vita*”, in collaborazione con la Diocesi Cerreto Sannita – Telesse – Sant’Agata de’ Goti, la Scuola Diocesana di Impegno Socio-Politico, 17 Maggio.

Apertura delle Chiese del centro storico prolungata alle 23,30 in occasione dell’Infiorata, Sabato 1 Giugno, con la collaborazione e supporto degli studenti dell’Istituto de’ Liguori nell’ambito del PCTO

Presentazione dell’opera postuma di Chiara Frugoni dal titolo “*Il presepe di San Francesco*” studiosa degli affreschi dell’Annunziata in Sant’Agata de’ Goti, curata dal figlio Andrea Settis Frugoni) da tenersi in Novembre;

Apertura prolungata del ticket office in occasione dei festeggiamenti Alfonsiani del 29, 30 e 31 Luglio e del 1 Agosto.

Oltre alla convenzione con il FAI, si lavorerà alla stipula di ulteriori convenzioni con Enti e strutture ricettive del territorio santagatese e non solo;

L’invio mensile di circa 1000 mail a scopo promozionale con scuole, agenzie viaggio, parrocchie e associazioni culturali continuerà in particolare nel periodo precedente la pausa scolastica estiva;

E’ previsto un incremento significativo degli ingressi a partire dalla primavera fino all’estate inoltrata.

L’incremento di feedback positivi dei visitatori sulle principali piattaforme su cui è presente il museo (Google e TripAdvisor), sarà fondamentale per guidare i turisti alla scelta di uno dei tour del MILA durante il loro soggiorno a Sant’Agata de’ Goti e dintorni.

La collaborazione con enti e associazioni del territorio - laddove si auspica dovessero essere messe in campo iniziative volte alla promozione e valorizzazione della cultura e delle tradizioni enogastronomiche - sarà prerogativa del MILA.

## Progetto *Flowering* ed *Oltre il confine* presso l'IPM di Airola (BN)

In questo anno corrente gli operatori della Cooperativa iCare hanno operato nella struttura in due fasi, collegate, una con contributo della Caritas Diocesana - iniziata a febbraio e proseguita fino a luglio 2023 - denominata "*Oltre il confine*", e la successiva, *Flowering*, iniziata nel mese di luglio e che prosegue ancora oggi.

In tutto il 2023 sono state realizzate le seguenti opere:

- Aiuole presso l'entrata dell'Istituto penale minorile di Airola: apporto di terriccio biologico.
- Impianto di irrigazione goccia a goccia: progettazione con i ragazzi e piantumazione con fioritura annuale estiva.
- Piantumazione con arbusti sempreverdi.

Attraverso i progetti *Oltre il confine*, prima, e *Flowering* poi, si è provveduto alla manutenzione ed alla pulizia di quanto realizzato, nella stagione invernale.

Sono state sostituite le piante con essenze adatte a tale periodo (n. 220 ciclamini) con apposito progetto e conseguente manutenzione.

Ad inizio primavera è stato realizzato un orto, preparando il terreno e previa sua progettazione, con prode e passaggi, impianto di irrigazione goccia a goccia, quindi piantumazione di pomodori, melanzane, peperoni, insalate, cipolle, basilico, sedano, prezzemolo, fragole e tanto altro).

E' stato realizzato un orto biodinamico invernale, togliendo semplicemente i tutori e tagliando le piante estive (in questo modo si lasciano inalterate le sostanze presenti nel terreno e si mantengono gli equilibri tra i vari microrganismi della terra e delle piante); nell'orto invernale è stata inserita una proda piantata con bulbi (tulipani, narcisi, crocus e fresie) a fioritura primaverile per favorire l'entomofauna utile (impollinazione).

E' stata eseguita la manutenzione del giardino adiacente l'orto, tagliando l'erba ed i cespugli.

L'orto ha prodotto tanta verdura biologica, poiché anche la concimazione è stata fatta con concime in grani naturali a lenta cessione.

Tutti i ragazzi, vista la varietà di lavori da effettuare, si sono sempre prodigati, lavorando insieme ed in armonia a questi progetti.

Sono stati forniti ai ragazzi, oltre alle attrezzature necessarie per l'orto ed il giardino, anche abbigliamento adatto al lavoro: scarpe antinfortunistiche, pantaloni, magliette, giubbini, guanti, occhiali e mascherine per farli lavorare in sicurezza e con comodità, per avvicinarli anche ad una futura attività lavorativa.

Tutti, Direttrice, ispettori, comodante, preposti, guardie e assistenti hanno collaborato con la nostra attività (orto e giardino) che non poteva mai essere abbandonata, soprattutto in estate.

## Progettualità in partnership con altri uffici di curia, enti, associazioni

### CENTRO D'ASCOLTO 2023

Il Centro d'Ascolto è un luogo privilegiato in cui s'incontra, si accoglie, si ascolta e si prende in carico una persona che vive una situazione di fragilità sociale, economica e culturale rispettando, senza pregiudizi e prevaricazioni, le storie di vita incontrate.

Il Centro d'Ascolto diviene, quindi, strumento attraverso il quale si offre una risposta concreta alle persone con cui si entra in contatto, stimolando la solidarietà e la corresponsabilità di tutta la comunità nel servizio verso il prossimo.

Svolge, dunque, una duplice funzione. È luogo:

1. operativo: perché fornisce la risposta ai bisogni espressi attraverso interventi mirati al superamento della difficoltà;
2. progettuale: perché a partire dalle risposte, attiva processi confronto e condivisione volti, laddove possibile, alla progettazione e realizzazione di servizi sul territorio.

Lo stile che contraddistingue l'azione del Centro d'Ascolto è la promozione.

Il fulcro centrale è l'ascolto che in Caritas è sia metodo che atteggiamento costituente e fondante, scevro da pregiudizi e rivolto a tutti.

L'ascolto che si realizza in un Centro si pone l'obiettivo di aiutare la persona in difficoltà a:

- acquisire consapevolezza della propria situazione;
- ritrovare fiducia in se stessa e negli altri;
- stabilire relazioni costruttive (anche con i servizi e le risorse locali).

All'interno del Centro d'Ascolto diocesano operano sia volontari in servizio civile universale che collaboratori retribuiti. Al centro dei processi c'è il lavoro d'équipe: periodicamente si ci confronta su come supportare le diverse persone incontrate. Questo permette di armonizzare i criteri di intervento e rendere omogeneo lo stile di lavoro.

All'interno del centro d'ascolto convogliano numerose attività e numerosi progetti quali:

- Sportello d'ascolto/fragilità
- Sportello Policoro
- Distribuzione alimenti (FEAD)
- Servizio Civile Universale
- Dormitorio
- Tirocini convenzionati
- Attività LPU ed esecuzione UEPE

- Casa Tiglio
- Progetto Apri Ucraina
- Corso di alfabetizzazione della lingua italiana
- Emporio solidale
- Consulenze professionali

### **SPORTELLO D'ASCOLTO/FRAGILITÀ**

Lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì 09.30 alle 13.00, e il martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30. A seguito di alcuni colloqui vengono svolte, se necessarie, consulenze di “*secondo livello*”: coinvolgimenti di assistenti sociali, colloqui con la psicologa e progetti U.E.P.E. per la misura alternativa, indirizzamento ai servizi del territorio e ai servizi e agli sportelli attivati dalla cooperativa.

Il totale dei nuclei attualmente assistiti dal centro d'ascolto diocesano è di 552 nuclei familiari.

Di questi, 312 nuclei vengono seguiti in modo continuativo, ovvero si recano presso gli sportelli d'ascolto tutti i mesi.

In totale i nuclei con figli minori a carico sono 289.

La componente straniera tra gli assistiti è di circa 139 nuclei familiari, con utenza proveniente dal Marocco, dalla Tunisia, dall'Ucraina, dalla Russia, dal Gambia, dalla Nigeria, dalla Moldavia, dal Brasile, dall'Argentina, dal Venezuela, dal Bangladesh, dalla Nuova Guinea, dalla Costa D'Avorio, dalla Somalia, dall'Afghanistan e dall'Iran.

In considerazione dell'attuale situazione socio-politica che sta interessando l'Europa da più di un anno, si è avuto un aumento dei nuclei familiari provenienti dall'Ucraina. Si tratta di 35 nuclei familiari in fuga dal conflitto, costituiti quasi completamente da donne e minori, con una significativa percentuale di anziani.

Tra i nuclei familiari assistiti nell'anno 2023 vi sono 148 nuclei in cui è presente almeno un percettore di Reddito di Cittadinanza.

Nell'anno 2023 sono state svolte 65 consulenze legali, 74 consulenze mediche, 204 orientamenti a servizi sociosanitari, 71 utenti per lo sportello lavoro, 27 consulenze psicologiche, 88 per mediazione linguistica e culturale, 32 richieste di accoglienza. È stato inoltre sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Benevento per l'emergenza immigrazione ed è stato sottoscritto un partenariato con l'Istituto Luigi Sodo per l'avvio di un PCTO da svolgere presso la sede di Casa Santa Rita

### **EMPORIO**

L'emporio rientra tra i servizi che la Caritas diocesana offre alle persone che si rivolgono al centro d'ascolto.

Le donazioni di indumenti, giocattoli, accessori per bambini (carrozzine, passeggini, culle..) sono organizzate nei locali al primo piano di Casa Santa Rita.

Lo spazio si suddivide in quattro diversi reparti, in particolare: una stanza dedicata all'abbigliamento per i bambini e altri due vani dedicati rispettivamente all'utenza

maschile e femminile, con la possibilità di scegliere tra un'ampia gamma di capi di tutti i tipi per le varie stagioni, inoltre un ultimo spazio è dedicato al magazzino. Sono impegnati nel progetto i volontari del servizio civile universale, che si occupano della sistemazione degli abiti nei vari reparti, della pulizia dei luoghi, dell'accompagnamento dell'utenza all'interno dell'emporio; inoltre spesso diversi volontari esterni dedicano del tempo collaborando per la realizzazione del servizio. Il bacino d'utenza che il servizio raggiunge è molto ampio comprendendo persone bisognose che provengono dalla maggior parte dei paesi della diocesi. Nell'anno 2023 sono stati organizzati due grandi eventi di Open Day, uno in primavera e uno in autunno in prossimità del Natale. Durante questi eventi, aperti all'utenza della Diocesi e di tutte le parrocchie circa 210 nuclei per Open Day hanno avuto accesso ai beni in donazione.

### **IL PROGETTO POLICORO**

Il Progetto Policoro è un progetto organico della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia. Policoro, città in provincia di Matera, è il luogo dove si svolse il primo incontro il 14 dicembre del 1995 voluto da Don Mario Operti.

Attraverso il Progetto, si vuole affrontare il problema della disoccupazione giovanile, attivando iniziative di formazione a una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità, secondo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

Il Progetto si propone di evangelizzare il mondo del lavoro, promuovendo una nuova cultura del lavoro, animando le comunità territoriali e accompagnando i giovani nella ricerca e nella realizzazione della propria vocazione lavorativa. Si rivolge: ai giovani disoccupati, ai Neet e si pone accanto a quanti sognano in grande decidendo di mettersi in gioco in prima persona.

Il Progetto Policoro anima le comunità territoriali attraverso le equipe diocesane, che oltre le tre pastorali, Pastorale Sociale e del Lavoro; Pastorale giovanile e Caritas e il tutor, possono contare sulla collaborazione degli enti e delle associazioni della Diocesi e della filiera del progetto: Gioc, Mlac, Acli, Confcooperative, Coldiretti, Cisl, fondazione Tertio Millennio ETS, Agesci, Libera, Salesiani per il Sociale, Banca Etica, Confartigianato.

Da 27 anni, gli animatori di comunità, giovani formati annualmente alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, si fanno compagni di strada di altri giovani, incontrandoli nelle parrocchie, negli uffici diocesani, nelle scuole, nelle università, negli spazi associativi e sociali.

Gli animatori di comunità accompagnano i giovani che incontrano nella elaborazione del curriculum vitae, nel fare il bilancio delle competenze, nella ricerca attiva del lavoro, nel cogliere opportunità lavorative e formative, nell'accesso a bandi e politiche attive del lavoro, nel redigere business plan, nella realizzazione di cooperative e realtà imprenditoriali.

Per ogni Diocesi, è previsto un percorso per l'animatore di comunità della durata di tre anni.

Il primo anno è dedicato in modo esclusivo alla formazione, mentre durante il secondo e il terzo anno alla formazione si aggiunge un contratto di collaborazione coordinata e continuativa da svolgere presso la sede del Progetto con lo scopo di fornire assistenza ai giovani che si presentano allo sportello (nel caso della nostra Diocesi lo sportello si trova attualmente nella sede del Centro d'ascolto della Caritas Diocesana di Cerreto Sannita presso Via Sannio n. 43).

Alla scadenza del secondo anno di attività dell'animatore di Comunità, ne viene nominato uno nuovo, che sarà accompagnato dall'animatore di Comunità già presente nell'anno in cui saranno chiamati entrambi ad operare sul territorio diocesano contemporaneamente.

#### ATTIVITA' REALIZZATE IN DIOCESI NELL'ANNO 2023

- *PERCORSO GIOVANI & LAVORO* (con l'Azione Cattolica, la Scuola d'Impegno socio-politico e MSAC).

In particolare, sono state visitate le imprese maggiormente rappresentative del territorio, con loro sono stati organizzati degli incontri specifici sui temi dell'imprenditoria, dello sviluppo del territorio, dei diritti dei lavoratori nell'ottica di fare rete tra le realtà del territorio.

Contestualmente sono stati incontrati i giovani: nelle scuole, nelle associazioni, durante le ore di formazione presso il Centro d'ascolto della Caritas, e sono stati informati circa il percorso in essere e sulle possibili evoluzioni.

- *SPORTELLO PROGETTO POLICORO.*

- *I FESTIVAL DEL LAVORO DIOCESANO.*

- *PRESENTAZIONE DEL PROGETTO POLICORO ALL'AZIONE CATTOLICA DI CERRETO SANNITA.*

- *PRESENZA AL CONVEGNO NAZIONALE CARITAS TENUTOSI A SALERNO NEL MESE DI APRILE 2023.*

- *PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI DEL PERCORSO DEI PARCHI ECCLESIALI DELLA DIOCESI.*

- *PRESENZA AL PRIMO HACKATHON DELLE AREE INTERNE TENUTOSI NEL MESE DI LUGLIO A CASTELVETERE (AV) ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE GIVEBACK-AREEINTERNE.*

- *INCONTRI DI FORMAZIONE PER I RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE della CARITAS DI CERRETO SANNITA SUI TEMI DEL PROGETTO POLICORO, CURRICULUM E MICROCREDITO.*

- *FORMAZIONE NAZIONALE E REGIONALE DEL PROGETTO POLICORO*

#### ATTIVITA' PROGRAMMATE PER L'ANNO 2024

1) *CHE LAVORO SEI? INCONTRI CON LE SCUOLE SUPERIORI PER UNA NUOVA CULTURA DEL LAVORO.*

2) *SCUOLA D'IMPRENDITORIALITA' DELLA DIOCESI DI CERRETO -*

TELESE - SANT'AGATA DE' GOTI.

3) *II FESTIVAL DEL LAVORO DIOCESANO.*

4) *BANDO PER GIOVANI IMPRESE E STARTUP.*

5) *DA SPORTELLO A CENTRO SERVIZI: SPORTELLO LAVORO E OPPORTUNITÀ FORMATIVE.*

6) *SCUOLA DELLE ARTI E DEI MESTIERI.*

### **PROGETTO “ANGELI CON UN’ALA SOLA”**

Per l’annualità 2023 presso Casa Tiglio sono state coinvolte 1 operatrice e 1 coordinatrice delle attività.

L’utenza coinvolta comprendeva bambini della scuola primaria dai 6 agli 11 anni circa.

Le attività sono state svolte in orario pomeridiano e hanno riguardato: recupero e potenziamento scolastico, laboratori creativi, laboratori di cucina, attività grafo motorie.

Tutte le attività hanno avuto come focus il lavoro sulle relazioni interpersonali con i pari, imparare a comunicare e rispettare i turni, migliorare le autonomie personali (problem-solving).

Le attività sono state svolte in piccolo gruppo (3/4 bambini) divisi per età affini, dal lunedì al venerdì.

Sono stati progettati e realizzati anche momenti di convivialità gruppale e i partecipanti alle attività sono stati coinvolti in alcuni momenti di festa organizzati dagli operatori e dai ragazzi con diverse abilità del laboratorio di pasticceria DolceMente.

### **Dormitorio**

#### **CHI SIAMO?**

Lo spazio di co-housing della Caritas diocesana di Cerreto Sannita è un luogo di accoglienza temporanea per coloro che, in una situazione di emergenza o di improvviso bisogno, non dispongono di una soluzione alloggiativa autonoma.

Diverse sono le attività di supporto che vengono offerte agli ospiti durante la loro permanenza presso la struttura, primo tra tutti l’accompagnamento ad una nuova autonomia abitativa, supportandoli nella ricerca di un alloggio. Con l’ausilio dello Sportello d’ascolto e del progetto Policoro gli ospiti vengono accompagnati nei percorsi di reinserimento, sostegno e accompagnamento e nella ricerca di un lavoro, così da facilitare l’accesso alle prestazioni sociali ed alle pratiche per la regolarizzazione burocratica ed amministrativa.

Grazie alla stabilità alloggiativa garantita dal dormitorio, l’ospite potrà investire tutte le sue energie nel progetto di fuoriuscita dalla situazione di bisogno e, quindi, nel raggiungimento di una nuova autonomia.

## CHI OSPITIAMO?

Lo spazio di accoglienza è aperto a tutti, in particolare abbraccia diverse casistiche:

- richiedenti asilo e rifugiati che necessitano di aiuto e accompagnamento nel loro percorso verso l'autonomia e l'integrazione o nel rinnovo del permesso di soggiorno;
- utenti che si trovano in una situazione alloggiativa precaria (casa vecchia, senza luce o gas) con impossibilità di trovare altri tipi di accoglienza;
- utenti che hanno perso il lavoro, senza dimora cronici, stranieri in Italia da anni ma mai davvero integrati nella società, ex minori stranieri non accompagnati usciti dai percorsi canonici di accoglienza.

Per quanto riguarda gli spazi del co-housing, oltre alle ordinarie accoglienze attivate su segnalazione di Enti, forze dell'ordine o parrocchie, da luglio 2023 è stato attivato un Protocollo d'intesa con la Prefettura di Benevento per fornire una risposta all'emergenza migratoria in corso. Sono stati accolti, in periodi differenti, n. 4 ospiti provenienti dalla Somalia, n. 2 dalla Nuova Guinea e n. 4 dalla Costa D'Avorio.

Risultava, inoltre, già presente in struttura dal 2022 un nucleo familiare proveniente dall'Afghanistan composto da una madre con due minori che hanno regolarmente frequentato le scuole dell'obbligo durante tutto il periodo di accoglienza.

La gestione ordinaria degli spazi abitativi è stata possibile grazie anche alla collaborazione dei volontari del servizio civile universale, ottenendo buoni risultati sia dal punto di vista della gestione degli spazi comuni sia nello sviluppo di relazioni interpersonali tra ospiti e operatori, rendendo anche più facile la creazione di un clima di collaborazione e partecipazione alle attività messe in campo dalla cooperativa iCare e dalla Caritas Diocesana. Nel corso dell'anno, al fine di agevolare l'integrazione di coloro che hanno fatto ingresso in Italia, sono stati avviati vari laboratori tra cui:

- Laboratorio di Motricità
- Laboratorio di Musica
- Laboratorio di Ceramica

Con tutti gli ospiti sono stati attivati percorsi di autonomia abitativa e lavorativa, quest'ultima con l'ausilio del Progetto Policoro, oltre alle ordinarie mediazioni linguistiche e culturali, consulenze legali, orientamenti socio-sanitari.

All'interno della struttura gli ospiti sono stati inseriti in un percorso di responsabilizzazione nella gestione e nella manutenzione degli spazi: questo lavoro educativo ha permesso a ciascuno di loro di lavorare sull'autonomia e sulla capacità di sentire proprio il luogo che li sta ospitando, prendendosene cura come se fosse casa propria.

Gli ospiti iscritti al CPIA sono stati 6, di cui 2 hanno sostenuto l'esame di licenza elementare già sul finire dell'anno e con risultati proficui. A supporto del corso ministeriale è stato attivato un corso interno di alfabetizzazione tenuto 2 volte a settimana da una docente di Italiano L2, con l'obiettivo di dare agli stranieri (ospiti e non) la conoscenza base della lingua ed anche migliorare la capacità colloquiale, per favorire l'inserimento lavorativo ma soprattutto per una migliore integrazione

sul territorio, in modo tale da promuovere sempre più lo sviluppo della loro autonomia.

#### DATI 2023

Nell'anno 2023 lo spazio del co-housing ha attivato 32 accoglienze di utenti provenienti dall'Italia, dalla Somalia, dal Brasile, dall'Afghanistan, dall'India, dal Gambia, dalla Nigeria, dalla Nuova Guinea, dalla Costa D'Avorio, dalla Romania, dalla Tunisia e dall'Ucraina

#### Stakeholders:

- Parrocchie della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti
- Comuni della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti
- ASL Distretto Sanitario di Telese Terme
- Seminario Diocesano
- Progetto Policoro
- Azione Cattolica di Cerreto Sannita
- Associazione Culturale "L'Agorà" di Dugenta

#### Laboratorio di Ceramica

*Periodo di svolgimento:* OTTOBRE 2023- LUGLIO 2024

*Sede:* Centro Polifunzionale presso il Comune di Cerreto Sannita in concessione gratuita.

*Descrizione delle attività:* il laboratorio di ceramica ha lo scopo non solo di sensibilizzare verso una delle tradizioni più importanti del nostro territorio ma vuole riscoprire attraverso essa la manualità creativa che diventa una forma d'arte ma anche e soprattutto una forma di benessere. Il corso attraversa tutte le fasi della lavorazione della ceramica. Dall'argilla ai colori, dal tornio alla decorazione. Una vera e propria full immersion in quello che è uno dei mestieri più antichi al mondo.

*Organizzazione del progetto:* il laboratorio si tiene una volta a settimana, il martedì pomeriggio, per un totale di 2 ore dalle 15 alle 17. Il maestro ceramista è affiancato, nella gestione del gruppo, da volontari della cooperativa e dai volontari in servizio civile universale della Caritas diocesana.

*Obiettivi a breve, medio e lungo termine:* gli obiettivi sono seri ed importanti.

Il primo obiettivo fondamentale è quello di non porre dei limiti, far capire che i risultati arrivano dopo tanto impegno. Attraverso i sensi poter scoprire quanto sia importante esprimere un sentimento, un linguaggio attraverso la propria creatività.

L'obiettivo futuro è sicuramente quello di continuare a dare spazio ad un'iniziativa inclusiva e formativa che ha ricevuto ottimo riscontro sul territorio.

*Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:* valorizzazione di un'arte secolare e radicata sul territorio, acquisizione di competenze specifiche, sui ragazzi l'attività ha avuto un riscontro terapeutico. Attraverso la manipolazione dell'argilla hanno, infatti, riscoperto le proprie potenzialità creative e di autonomia ed hanno affrontato le difficoltà di trasformazione, evoluzione e sviluppo della

crescita.

*Coinvolgimento di stakeholder:*

botteghe del territorio

Comune di Cerreto Sannita

*Prospettive future:* affiancare al laboratorio di ceramica altri laboratori (come già avvenuto in occasione della Pasqua con la creazione della sorpresa in ceramica per le uova di Pasqua realizzate del laboratorio DolceMente), creare degli oggetti solidali per la vendita ed il conseguente ricavo solidale al fine di sostenere l'attività. Raccogliere fondi per l'acquisto di un forno per una maggiore autonomia nei processi laboratoriali e produttivi.

### **Laboratorio di motricità e inclusione**

*Periodo di svolgimento:* SETTEMBRE 2023 - LUGLIO 2024

*Sede:* Cooperativa iCare

*Descrizione delle attività:* il laboratorio di “*motricità e inclusione*” è un'attività settimanale dedicata a ragazzi con disabilità intellettive, mirata a promuovere il benessere fisico e mentale attraverso esercizi di motricità. Durante le sessioni, che si svolgono ogni giovedì dalle 17:00 alle 18:30, i partecipanti sono coinvolti in giochi di movimento, esercizi di coordinazione e attività di gruppo che stimolano l'interazione sociale e l'autostima.

*Organizzazione del progetto:* il progetto è coordinato da uno specialista in attività motorie preventive e adattate (LM-67), psicologi e volontari formati. Ogni sessione è strutturata per accogliere fino a 15 partecipanti, garantendo un'attenzione individualizzata. Le attività sono personalizzate in base alle capacità e ai bisogni di ciascun ragazzo, con un focus particolare sulla sicurezza e sull'inclusione.

*Obiettivi:*

- Breve Termine: migliorare le abilità motorie di base dei partecipanti e aumentare la loro autostima attraverso il successo nelle attività proposte.
- Medio Termine: rafforzare le competenze sociali dei ragazzi, promuovendo una maggiore integrazione sociale all'interno del gruppo e migliorando le relazioni interpersonali.
- Lungo Termine: contribuire allo sviluppo di una maggiore autonomia personale dei partecipanti e facilitare la loro inclusione nella comunità più ampia.

*Indicatori di qualità:*

- Rispetto al territorio: aumento della partecipazione e del coinvolgimento delle istituzioni locali nel sostegno del progetto.
- Rispetto agli utenti: miglioramenti documentati nelle abilità motorie e sociali dei partecipanti, misurati attraverso feedback periodici e valutazioni di progresso.
- Rispetto alle famiglie: soddisfazione delle famiglie riguardo al miglioramento della qualità di vita dei loro figli e supporto continuo al progetto.

*Coinvolgimento di stakeholder:* il progetto vede la partecipazione attiva di Enti

locali, scuole, altre organizzazioni non profit e imprese del territorio che supportano il laboratorio attraverso risorse, competenze e finanziamenti.

Le famiglie sono regolarmente coinvolte attraverso incontri di coordinamento e aggiornamenti sul progresso dei ragazzi.

*Prospettive future:* espandere il progetto includendo più giorni di attività settimanale e aumentando il numero di partecipanti.

Sviluppare partnership con enti educativi e sanitari per integrare “*Movimento e Inclusione*” in programmi più ampi di supporto alle disabilità intellettive. Implementare nuove tecnologie e metodi didattici per rendere il laboratorio sempre più efficace e inclusivo.

Questo laboratorio rappresenta un’importante risorsa per i ragazzi con disabilità intellettive, offrendo loro uno spazio sicuro e stimolante per crescere e svilupparsi.

### **“MusicLab”**

*Periodo svolgimento:* OTTOBRE 2023 - GIUGNO 2024

*Sede:* Casa Santa Rita in Cerreto Sannita (BN)

*Descrizione attività:* il progetto MusicLab è un laboratorio musicale che si propone di rendere inclusiva la musica. L’iniziativa mira a promuovere la diversità in ogni sua forma, l’inclusione sociale di tutti gli utenti e l’idea di uguaglianza di opportunità. Parte integrante del progetto del laboratorio sociale è l’idea che l’integrazione sociale sia da sempre contenuto essenziale per una società più armoniosa e più inclusiva. Ed è proprio questo il fine del laboratorio musicale per ragazzi con disabilità, un’opportunità che è presentata ai ragazzi che vivono nel nostro territorio e che, partecipando agli incontri, possono crescere e sviluppare nuove conoscenze e competenze nonostante la fragilità che appartiene ad ognuno di loro. La musica è alla base dell’inclusività che si propone di attuare il nostro progetto. La musica e l’attività di gruppo del suonare insieme contribuiscono a promuovere cooperazione, armonia sociale. Cimentarsi nel suonare tutti insieme, tenendo in considerazione le diverse possibilità di ognuno, fa sì che i ragazzi con disabilità possano sentirsi parte integrante di un unico grande corpo sociale.

Allo stato attuale al gruppo partecipano circa 40 persone. L’utenza è estremamente variegata in termini d’età (dai 10 ai 93 anni) e in termini di abilità (vi sono persone straniere ospiti dello spazio di co-housing della Caritas diocesana, ragazzi con disabilità fisica e/o psichica, familiari degli stessi, operatori della cooperativa e ragazzi che svolgono il servizio civile universale presso la Caritas diocesana).

*Organizzazione del progetto:* il progetto si svolge il sabato mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00; tra i fini del progetto vi è anche l’esibizione in svariate località del nostro territorio di concerti, nei quali i nostri ragazzi diventano protagonisti attivi che accompagnano con gli strumenti a percussioni famosi brani della musica classica e non.

*Obiettivi a breve, medio e lungo termine*

Gli obiettivi del progetto sono a lungo termine, sperando in una continuità dello stesso. L’obiettivo del suonare insieme con strumenti a percussione (metodo Orff),

creando una piccola orchestra, è quello di poter dare la possibilità di trovare una propria modalità espressiva anche a coloro che faticano a trovare il loro posto nel mondo. La musica in questo modo dà ai ragazzi l'opportunità di fare esperienza di sé in un contesto nuovo, inclusivo, infatti questo progetto dà a ciascun ragazzo la possibilità di mettersi in gioco, di mettersi in rapporto con più livelli di esperienza non solo musicale ma anche sociale ed emotivo, il tutto in un'ottica di unità e pari opportunità, nel rispetto di ogni diversità. Inoltre, il laboratorio permette uno sviluppo del senso ritmico, il saper mettersi in posizione di ascolto, di se stessi e nel contesto "gruppo" e permette anche di riuscire a leggere dei piccoli ritmi mediante la visione di figure musicali.

*Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:* attualmente il progetto ha un'utenza alta, vi è infatti una grande partecipazione. La soddisfazione nei volti dei ragazzi e dei familiari e il senso di gratitudine, dimostra che il progetto funziona. La musica rende universalmente simili, la musica dunque è inclusione sociale.

*Coinvolgimento di stakeholder:*

Coro Polifonico Madonna della Libera, Fondazione Villa Fiorita, Comune e Parrocchia di Sant'Agata de' Goti, Comune e Parrocchia di Puglianello, Comune e Parrocchia San Martino di Cerreto, Ufficio della Pastorale familiare.

*Prospettive future:* attualmente il progetto così come impostato, ha ottenuto ottimi riscontri. La Caritas diocesana ha rifinanziato per l'anno 2024/2025 il corso con un fondo maggiore rispetto al precedente anno, ciò permetterebbe di poter fare due gruppi, dividendo il gruppo base da quello avanzato permettendo il coinvolgimento di un maggior numero di persone con competenze più variegata.

Le raccolte fondi effettuate in occasione dei concerti in esterna possono servire per l'acquisto di nuovi strumenti che vadano ad integrare i presenti e sostituire quelli rotti.

### ***Summer Labs 2023***

I Summer Labs nascono dalla necessità di dare una risposta più completa alla richiesta delle famiglie dei nostri utenti del laboratorio DolceMente e del Laboratorio Musicale di avere delle attività che occupassero un tempo più ampio rispetto alle due ore canoniche dei laboratori. A questo si è aggiunto il desiderio della nostra cooperativa di sperimentarsi in un'esperienza nuova, che potesse fare da apripista ad una modalità più strutturata di accoglienza diurna.

Si è partiti con una prima fase di programmazione e riunioni in cui si è cercato di coniugare risorse interne, dove possibile, e risorse esterne. Si è passati alla progettazione delle attività, alla diffusione dell'iniziativa attraverso locandine e passaparola fino alla creazione del gruppo.

Inizialmente i destinatari individuati erano i ragazzi con disabilità (a partire dai partecipanti ai nostri laboratori attivi durante i mesi invernali) per un totale di 20 posti.

Successivamente però, vista l'ondata di richieste (oltre 70), si è concordato di

ampliare il numero a 40 aprendo alla fascia 7-11 anni.

Nei mesi di giugno e luglio, tutti i martedì, dalle ore 9.30 alle ore 16.30 sono stati svolti i laboratori Summer Labs la cui suddivisione della giornata tipo era:

9.30-10.00 Accoglienza e suddivisione in 3 gruppi

10.00-11.00 Attività A.

11.00-12.00 Attività B. + merenda nei sottogruppi

12.00-13.00 Attività C.

13.00-14.00 Preparazione pranzo e Pranzo

14.00-14.30 Relax- Balli

14.30-15.00 Attività di catechesi mediata

15.00-16.30 Attività D.

Tutti i ragazzi a rotazione, suddivisi in gruppi, hanno preso parte alle attività proposte durante i due mesi.

Nello specifico i laboratori sono stati:

- Laboratorio di Ceramica e manipolazione: a cura della nostra dipendente Natasha Giordano;
- Laboratorio di pasticceria/cucina: a cura degli operatori di cucina
- Laboratorio di motricità: a cura del volontario Vincenzo del Rosso e del nostro dipendente Luca Pacelli
- Laboratorio di suoni e musica: a cura dell'associazione Eufonia
- Attività di catechesi guidata: a cura di Don Matteo, Rosaria Vecchi e Maria Pia Riccardi
- Altri laboratori e attività una tantum:
- Laboratorio sulle emozioni: a cura delle nostre tirocinanti di Animatore Sociale e Assistente alla disabilità
- Laboratorio sulla produzione di formaggio: a cura dell'azienda Corte Ciervo
- Laboratorio creativo: a cura delle nostre tirocinanti di Animatore Sociale e Assistente alla disabilità
- Giochi d'acqua

In riferimento alle risorse si è cercato di ottimizzare i costi coinvolgendo volontari, ragazzi in servizio civile universale, tirocinanti e personale in orario lavorativo.

Al termine delle attività ci sono stati numerosi feedback positivi che ci portano a sperare e a lavorare per un prosieguo o una replica dell'iniziativa per l'estate 2024.

#### **“A.PR.I. agli Ucraini”**

Il progetto “A.PR.I. agli Ucraini” promosso da Caritas Italiana, è stato realizzato anche in questa Diocesi, mettendo in atto attività di accoglienza, iniziative di integrazione ed i percorsi di inclusione socio-economica.

Le persone arrivate nel nostro territorio sono state tutte accolte da famiglie con le quali in qualche modo avevano già rapporti in modo diretto, o tramite amicizie in comune, tranne due che sono ancora oggi accolti presso una nostra struttura. Si è cercato di dare risposte concrete a tutti, tenendo conto che ci trovavamo di fronte persone che avevano dovuto lasciare tutte le cose più care, per ritrovarsi in un paese

sconosciuto, non conoscendone la lingua e alle prese con numerose pratiche burocratiche.

La fase di ricognizione è stata costante su tutto il territorio diocesano per capire la presenza di nuove arrivi, coinvolgendo le parrocchie, gli assistenti sociali e soprattutto le famiglie ospitanti (tutor), si è cercato di dare subito risposte alle esigenze più immediate. Si è proceduto nel corso dell'anno ad organizzare momenti di incontro in varie zone della Diocesi, cercando così di ridurre i disagi dovuti alla loro mancanza di auto. Si è proceduto ad organizzare un servizio di trasporto su tutto il territorio diocesano per consentire a tutti di poter partecipare al corso di apprendimento della lingua italiana organizzato dalla nostra cooperativa sociale iCare.

Per una ulteriore sensibilizzazione della comunità si è fatto in modo che partecipassero ai vari eventi organizzati dai vari uffici diocesani, parrocchie ed altre associazioni come la Marcia della pace, la Festa dei popoli, feste patronali, etc. Si sono organizzate diverse attività ludico-ricreative, in modo tale che potessero incontrarsi tra loro anche vivendo in diversi paesi della Diocesi, parlarsi, confrontarsi, i bambini giocare insieme e noi insieme a loro cercando così di fare comunità. Infatti si sono organizzate tutte una serie di attività, come:

- servizio di mediazione linguistica, culturale, legale;
- percorsi formativi per l'apprendimento della lingua italiana;
- attività ludico-ricreative (Udienza del Papa, visita a Termoli e pomeriggio a mare, incontri presso la nostra sede con cena ed intrattenimenti vari, etc.),
- sostegno scolastico (doposcuola), acquisto materiale scolastico e materiale informatico (pc, stampanti, etc.)
- assistenza sanitaria (accompagnamento presso presidi sanitari territoriali, sostegno all'acquisto farmaci e visite mediche specialistiche, per i due ospiti ci si fa carico tra l'altro del trasporto tre volte a settimana presso la struttura per la dialisi, etc.);
- assistenza legale (accompagnamento per il rilascio dei permessi di soggiorno presso la Questura, richiesta documentazione presso Consolato/Ambasciata, richiesta tessera sanitaria presso ASL, etc.);
- supporto socio-psicologico con particolare attenzione ai traumi da guerra;
- distribuzione alimentare ed acquisto beni alimentari essenziali;
- acquisto beni primari (indumenti, kit igienico-sanitari, etc.)

Le attività messe in cantiere dalla Caritas diocesana, si sono svolte nel periodo dal 1 gennaio al 30 settembre 2023, e sono state realizzate in collaborazione con la nostra Cooperativa.

Sono state coinvolte circa 40 persone, alcune sono andate via dopo pochi giorni altre dopo qualche mese, altre si sono aggiunte. Attualmente abbiamo 5 famiglie che hanno preso casa ed iscritto i bambine a scuola con l'intenzione di prolungare la loro presenza sul territorio italiano almeno per quest'anno.

## **CORSO DI LINGUA ITALIANA**

A supporto del progetto di co-housing della Caritas diocesana, presso la cooperativa iCare si è data continuità al corso di lingua italiana per stranieri.

Il corso ha favorito un primissimo approccio con lo studio della lingua italiana che è poi diventato un vero e proprio percorso scolastico grazie alla genuina volontà non solo di imparare la lingua ma di approfittare dell'occasione per *“sentirsi sempre di più a casa”*.

Gli ospiti frequentanti i corsi di lingua durante l'anno sono stati n. 16, con caratteristiche eterogenee dovute al background linguistico e culturale di provenienza: alcuni erano in possesso di un titolo di studio, 2 ospiti avevano concluso un corso di laurea, mentre altri risultavano analfabeti anche in lingua madre. Tuttavia, l'intero gruppo risulta accomunato dal desiderio più o meno consapevole di imparare una nuova lingua, di sentirla propria e, cosa più importante, di sentirsi al pari degli altri senza alcuna differenza. Il corso di lingua italiana è stato svolto perseguendo il concetto di inclusività, tenendo conto che ogni storia personale porta con sé un bagaglio di lesioni, ferite e mancanze che, immerso in una realtà sconosciuta, può sembrare pesantissimo da sostenere. Punto di forza del percorso di apprendimento è stata la collaborazione con tutti gli operatori che lavorano all'interno della struttura: ciò fa sì che le lezioni di italiano non si riducano ad orari e giorni stabiliti, ma si sviluppino anche nelle azioni quotidiane grazie alla capacità di collaborazione tra utenti, operatori ed ospiti, alla giornaliera comunicazione in lingua italiana e all'attuazione di un apprendimento integrato di lingua e contenuto attraverso lo sviluppo di azioni ordinarie. Metodologicamente parlando, le lezioni si sono svolte su due livelli, divisi in due classi: un primo gruppo classe è partito dalle nozioni base di lettura e scrittura; un secondo gruppo aveva già conoscenze di letnoscrittura (capacità di comprensione e produzione) ed ha seguito un percorso incentrato su contenuti grammaticali e su lessico e simulazioni di situazioni di vita quotidiana (come fare spesa al mercato, andare al bar, andare alla posta etc.). Entrambi i gruppi hanno manifestato buone capacità di comprensione e volontà ad approfondire anche da soli qualche concetto poco chiaro, attuando diversi processi di autovalutazione.

### ***“La Rete Aperta”***

*Periodo di svolgimento:* GIUGNO 2023-MAGGIO 2024

*Sede:* Casa Santa Rita e presso le parrocchie della Diocesi

*Descrizione:* in collaborazione con la Caritas diocesana, nel 2020 è stato avviato il progetto “La Rete Aperta”, per il percorso di inclusione di persone ammesse a pene alternative al carcere, in collaborazione con l'UEPE di Benevento.

Anche nell'anno 2023 la collaborazione è continuata accogliendo presso la sede della Caritas diocesana e nelle parrocchie della Diocesi ben 16 persone in affidamento in prova o per lavori di pubblica utilità. La *“Riforma Cartabia”*, in vigore dal dicembre del 2022, ha ampliato il catalogo dei reati per i quali è prevista la possibilità di accedere alla messa alla prova ed è stata aumentata a 4 anni la

possibilità di accedere ai lavori di pubblica utilità. Per tale motivo c'è stato questo aumento di utenti che hanno avuto accesso al servizio. Nella maggior parte dei casi sono state riscontrate difficoltà che andavano al di là del reato commesso, quali percorsi di riavvicinamento al nucleo familiare, oltre che difficoltà di carattere economico e di reinserimento sociale. Gli utenti sono stati accompagnati da un educatore professionale che li ha accompagnati alla riscoperta di una propria identità, alla riscoperta di un percorso educativo personale e alla riscoperta di punti di forza. È stato analizzato con loro l'errore commesso, provando a lavorare sugli aspetti positivi della loro vita. Le attività svolte sono state: manutenzione del giardino, cernita, sistemazione e distribuzione delle donazioni di abbigliamento, collaborazioni nelle attività del Centro d'Ascolto della Caritas diocesana e parrocchiale, distribuzione alimentare, spazio di co-housing ed orto sociale adiacente l'Episcopio di Cerreto Sannita, dato in gestione alla cooperativa iCare. Inoltre, gli utenti hanno collaborato attivamente all'interno del laboratorio di pasticceria DolceMente, affiancando gli operatori nelle attività con i ragazzi disabili. I partecipanti, oltre ad essere stati coinvolti nelle attività pratiche di volontariato sono stati incoraggiati ad instaurare relazioni positive, ad apprezzare l'esperienza di servizio pur se svolta in esecuzione di una pena e a riflettere sul proprio percorso fino a quel momento.

*Organizzazione del progetto:* quasi tutti gli utenti arrivati sono lavoratori e per tale motivo la disponibilità richiesta è il fine settimana. Per questo, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina sono i giorni in cui vengono concentrate le attività per loro.

*Obiettivi a breve termine:* continuare a lavorare sull'utente non sul reato commesso, in un'ottica di valutazione della persona in modo completo.

*Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:*

La Caritas diocesana offre questa possibilità di riscatto all'utente e in molti casi alle loro famiglie, e per tale motivo questo è un segnale di grande qualità per la Caritas rispetto al territorio tutto. Dare la possibilità a tutti di un riscatto pieno.

*Coinvolgimento degli stakeholder:* in questo progetto sono coinvolte in prima persona le parrocchie della Diocesi, gli avvocati della provincia.

*Prospettive future:* una continua collaborazione con le parrocchie e con altre realtà del territorio per migliorare ancora di più questo servizio così prezioso.

## Stakeholders della cooperativa

Parrocchie della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti;

Comuni della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti

Fondazione Villa Fiorita Ianieri - D'Ambrosio - Sant'Agata de' Goti

Ambito Sociale Territoriale B4 – Comune di Cerreto Sannita

Ambito Sociale Territoriale B3 – Comune di Montesarchio

Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri Ufficio Garante per i Detenuti della Regione Campania

UEPE – Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Tribunale di Benevento

Istituto penale minorile di Airola

Istituto di Istruzione Superiore Statale “*Alfonso Maria de' Liguori*” - Sant'Agata de' Goti

Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio- Castelvenere – Turismo e Alberghiero

Istituto d'Istruzione Superiore Telesi@ (ind. Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale) – Telese Terme

Istituto comprensivo n. 2 - Sant'Agata de' Goti

Liceo Classico “*Luigi Sodo*” - Cerreto Sannita

Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Salerno

Istituto d'Istruzione Superiore Agrario Galilei-Vetrone di Benevento, sede di Guardia

Sanframondi

Presidio di Libera Valle Telesina e Caudina

Associazione Il Cireneo

Associazione Massimo Rao

Proloco San Salvatore Telesino

Associazione Culturale L'Agorà di Dugenta

Associazione Mediterraneo Comune

Associazione La Mia famiglia

Associazione Famiglie in Rete

Impresa agricola Iolanda Fappiano – San Lorenzello

Impresa agricola Ciervo - San Salvatore Telesino

Impresa agricola Marisa Petti - Sant'Agata dei Goti

Cooperativa sociale MondAgri - Solopaca

Ordine Psicologi della Regione Campania

Centro Calabrese Solidarietà

Azione Cattolica Diocesi Cerreto Sannita – Telese- Sant'Agata de' Goti

Canale Scuola soc. coop. Onlus

Coop. Soc. Oplà – Milano

Croce Rossa San Lorenzello

Coop. Soc. Il Germoglio arl. Onlus

Echoes srl

Mammachilegge! di L.Capra & C sas



ICARE

COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ

## Il valore della produzione

Il Bilancio d'esercizio del 2023 evidenzia un incremento netto del valore della produzione di Euro 53.237 dovuta principalmente all'incremento dei Ricavi delle vendite e dalle prestazioni erogate; da evidenziare, tuttavia, una variazione in riduzione dei contributi in c/esercizio.

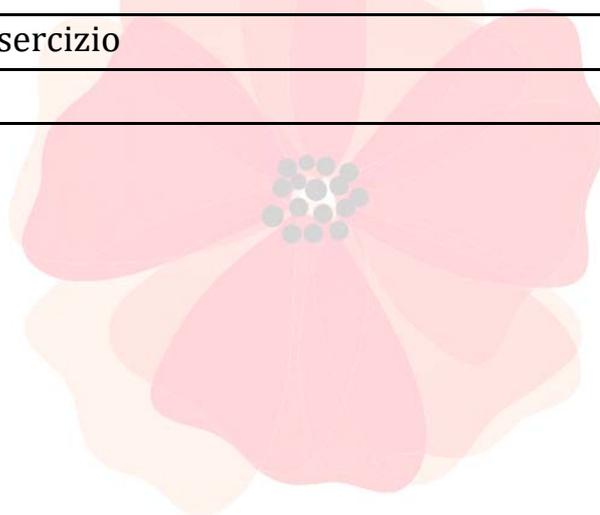
Tutto ciò è stato realizzato svolgendo e garantendo tutti gli altri laboratori e servizi che negli anni precedenti erano stati erogati dalla Cooperativa.

Quasi tutto il reddito prodotto dalla Cooperativa è stato redistribuito tra i soci con un forte e positivo impatto sociale, nel perseguimento dell'obiettivo di garantire benessere alla comunità di riferimento.

I costi del personale, dei servizi e delle materie prime di consumo e delle merci, pur subendo gli inevitabili incrementi dovuti alla spirale inflattiva, sono rimasti sotto controllo.

<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2023</b>
Ricavi da vendite e prestazioni	327.933
Ricavi da cessione di beni/servizi a Enti Pubblici	-
Ricavi da cessione di beni/servizi da Consorzio	-
Contributi conto esercizio	224.686
Altri Ricavi	46.533
<b>TOTALE</b>	<b>599.152</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
Costi per materie prime, di consumo e di merci	117.743
Costi per servizi	110.817
Costi per godimento beni di terzi	12.524
Costi per il personale	362.019
Ammortamenti/svalutazioni	23.021
Oneri diversi di gestione	5.561
<b>TOTALE</b>	<b>631.685</b>
<b>C - RAPPORTI CON FINANZIATORI TERZI</b>	
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	(22)

TOTALE	<b>(22)</b>
<b>D - RAPPORTI DI LAVORO - RISORSE UMANE</b>	
Costo lavoro lavoratori Soci	
Costo lavoro lavoratori non Soci	
TOTALE	
<b>D - IMPOSTE SUL REDDITO</b>	
Totale delle imposte sul reddito	5.872
<b>CONSOLIDAMENTO DELLA COOPERATIVA</b>	
Perdita di esercizio	(38.427)
<b>TOTALE</b>	<b>(38.427)</b>



iCARE

COOPERATIVA SOCIALE  
DI COMUNITÀ